**ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera** per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

# IL PICCOLO

**INSERZIONI** alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 21 Marzo 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8832

## CAMERA DI VIENNA.

**Per gli impiegati a Capodistria. - Il molo di sbarco a Isola.**

VIENNA 20 (N). Fra gli atti figura l'interpellanza di Bennati e altri (già riassunta nel «Piccolo») a tutto il Ministero, nella quale si chiede che gli impiegati nella città di Capodistria abbiano il soldo di attività di terza anzichè di quarta classe. Vi è pure un'interpellanza dei medesimi deputati al ministro del commercio, sulle condizioni del molo di sbarco a Isola.

La Camera riprende la discussione della

**riforma elettorale.**

Sustersic polemizza contro gli avversari della riforma; rileva che il progetto deve essere accolto lietamente dal punto di vista democratico; esso non reca però l'eguaglianza nazionale. Se nella ripartizione dei mandati tutti i partiti concludessero un compromesso sulla base non delle province ma della popolazione, gli slavi meridionali sarebbero pronti ad aderirvi, quantunque perderebbero con ciò un mandato. Troverebbero tuttavia un compenso nell'indebolimento degli avversari nazionali e nel rinforzo dei fratelli di razza. I rappresentanti slavi peroreranno senza eccezione l'aumento dei mandati in Galizia. Ma il compromesso sarebbe però anticipatamente reso impossibile, se gli italiani della regione adriatica elevassero pretese inattuabili. Egualmente inattuabile è la domanda dei tedeschi della Carniola, di un mandato a Gotschee, giacchè esso offenderebbe inauditamente la nazione slava. L'oratore si dichiara avversario della divisione fra città e campagna; parla della riforma della Camera dei Signori; tenta di scalzare le obbiezioni patriottiche, nazionali e sociali esposte dagli avversari della riforma e si ripromette dal suffragio universale il rinvigorimento della vita politica dell'impero.

Schalk combatte il progetto, che tende a scopi slavizzatori; rileva i pericoli dello slavizzamento; si richiama all'ostilità degli slavi contro l'alleanza con la Germania. L'oratore dichiara che l'unico mezzo per rendere accettabile la riforma eletotrale sta nell'attuare in Galizia il regime speciale, chiesto, benchè per altre ragioni, anche dai polacchi, giacchè in tal modo si manterrebbe la maggioranza tedesca nel Parlamento e si rigenererebbe l'intera struttura delle provincie tedesche.

Romanczuk è lieto del progetto, ma si lagna della posposizione dei ruteni nella distribuzione dei mandati della Galizia.

Skala vede nel progetto un'ingiustizia contro i non tedeschi; chiede si diminuisca il periodo di domicilio.

Haueis parla in favore della riforma elettorale sulle basi dell'organizzazione dei consorzi professionali; in favore del voto plurimo e dell'obbligatorietà elettorale; protesta contro la preferenza delle città di fronte ai comuni rurali.

Feriancic si lagna della situazione sfavorevole fatta agli sloveni nella Carinzia e agli sloveni liberali nella Carniola; chiede che si introducano disposizioni speciali contro l'abuso dal pergamo a scopi di agitazione politica.

La discussione è quindi interrotta.

Prossima seduta, domani.

## IN UNGHERIA.

**Il papa e la crisi ungherese. - Smentita vaticana.**

ROMA 20 (N). L'«Osservatore romano» pubblica: Alcuni giornali ungheresi hanno sparso la notizia che il papa ha sciolto il sovrano di quella nazione dal giuramento prestato sulla costituzione ungherese. Sebbene i fogli cattolici ungheresi abbiano già smentita siffatta notizia, nondimeno siamo autorizzati a dichiarare anche noi che tale notizia è falsa ed assurda.

**Partiti di fabbrica governativa.**

VIENNA 20 (N). La «Zeit» ha da Budapest che il partito progressista fondato nel novembre scorso dal Governo, sta per sciogliersi. Il Governo intenderebbe formare un altro partito facendovi entrare spiccate personalità politiche.

Si dice inoltre che il Governo pensi a prendere misure più rigorose contro la stampa per impedire le agitazioni contro l'attuale regime.

**Dimostrazione contro un professore nemico della coalizione.**

BUDAPEST 20 (N). Si annunzia da Kaposvar che ieri fu fatta una dimostrazione ostile contro il professore ginnasiale Carlo Suranyi, accusato di aver compilato un calendario in odio alla coalizione. La sorella del professore sparò da una finestra contro la folla, per fortuna senza colpire alcuno. Intervenne la polizia che disperse i dimostranti.

## A MONTECITORIO.

ROMA 20 (N). Dopo una sfilata di numerose interrogazioni, che si svolgono senza incidenti, il presidente Biancheri pone a partito la proposta della giunta, di convalidare l'elezione del collegio di Terranova nella persona di Pasqualino Vassallo. La Camera approva.

**La legge sulla Cassa operaia nazionale.**

Rava svolge, a nome anche di Maiorana, una proposta di legge diretta a modificare il testo unico della legge sulla Cassa per l'invalidità e vecchiaia degli operai, allo scopo di semplificare e rendere più efficace la sua azione.

Luzzatti, ministro del Tesoro, consente che la proposta venga presa in considerazione. E' lieto che Rava e Maiorana si associno al Governo per la soluzione del grave problema. La Camera tra gli applausi, vota la presa in considerazione.

**Per la riabilitazione dei condannati.**

Si passa quindi alla discussione della legge per la riabilitazione dei condannati.

Cannetta approva il concetto informatore della legge; propone qualche lieve variante e confida che la Camera approverà il progetto. Il relatore Lucchini ringrazia l'on. Cannetta per l'appoggio dato alla legge, che completa quella sul casellario giudiziario e sulla condanna condizionale. Fornisce in proposito qualche spiegazione.

Cannetta, si dichiara soddisfatto delle spiegazioni del relatore; si riserba di proporre alcuni emendamenti sugli articoli. Anche Finocchiaro-Aprile è favorevole al progetto, che è informato al medesimo concetto cui si informa il progetto del nuovo codice di procedura penale da lui presentato.

Sacchi, ministro di grazia e di giustizia, si rallegra dell'unanime consentimento sul concetto informatore della legge con cui si vuol rendere praticamente efficace l'istituto della riabilitazione. Si augura che il nuovo codice di procedura venga presto in discussione alla Camera.

Si approvano quindi rapidamente i sei articoli del progetto. Quando il presidente però indice la votazione a scrutinio segreto, deve constatare che la Camera non è in numero legale. La seduta è levata alle 18.

**Una visita.**

ROMA 20 (N). Oggi Labouchère, ex deputato alla Camera dei Comuni e ora consigliere privato di re Edoardo, accompagnato dal marchese Antonio Rudinì e dal genero, Carlo di Rudinì, visitò i locali di Montecitorio. Si trattenne con vari deputati ed assistette per qualche tempo alla seduta della Camera.

**AL SENATO.**

ROMA 20 (N). Si continua la discussione della legge sugli stipendi e la carriera degli insegnanti medii.

Dini relatore si compiace che sia stata abbandonata l'idea di discutere il progetto quale era venuto dalla Camera. Ciò faciliterà l'approvazione del progetto stesso. Si riserva di rispondere alle varie questioni sollevate dagli oratori quando si discuteranno gli articoli. Tratta della questione dell'insegnamento della ginnastica che richiede più ponderati studi; prega il Senato di approvare sollecitamente il progetto.

Todaro, che aveva sollevato la questione della ginnastica, si arrende alle ragioni del relatore e per non ritardare l'approvazione della legge ritira il suo emendamento. Il Senato comincia quindi la discussione degli articoli.

**Per la ferma biennale.**

ROMA 20 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che al ministero della guerra fervono i lavori per la ferma biennale. Il giornale crede di sapere che gli studi del ministro Mainoni d'Intignano si aggirano intorno al seguente concetto: Abolizione di tutti i privilegi che non traggano origine dal merito e dallo studio individuale; ferma di due anni a circa 80 mila coscritti; miglioramento del contingente per qualità e quantità; riduzione del passaggio alla terza categoria per ragioni di famiglia. Si avranno così circa 30.000 uomini in più soggetti all'obbligo militare e perciò la scelta sarà migliore e ne conseguiranno vantaggi a chi segue con profitto il tiro a segno.

## La situazione ad Algesiras, migliorata.

*Un'altra proposta a. u.*

VIENNA 20 (N). La «N. Fr. Presse» scrive: Oggi si considera con maggior ottimismo la piega presa dalla questione della polizia marocchina. Dietro le quinte si fanno trattative su una nuova proposta di mediazione dell'Austria-Ungheria che, a quanto sembra, sarà accettata dalla Germania e dalla Francia. La questione dell'ispettore generale avrà una soluzione diversa da quelle proposte e discusse finora. Al corpo diplomatico a Tangeri dovrebbe essere aggiunto un ufficiale di una potenza neutrale il quale avrebbe più ampi poteri di quelli che la Francia aveva finora concesso.

ALGESIRAS 20 (avas). Il comitato di redazione si occupò oggi del problema della polizia. Il delegato francese Regnault rilevò che erano stati presentati alla conferenza solo i progetti francese e a.-u., che il comitato esaminò con spirito conciliativo. Non si parlò di una pretesa concessione della Germania relativa a Casablanca nè di un nuovo progetto del delegato a.-u. Il comitato si radunerà nuovamente domani. L'impressione migliore perdurò anche oggi.

ROMA 20 (N). Guido Pardo manda da Vienna alla «Tribuna»: Da fonte bene informata vi mando le seguenti informazioni circa i rapporti dell'Austria-Ungheria con la Germania nella conferenza di Algesiras: L'intervento austriaco ebbe due fasi ben distinte: dapprima l'Austria offriva semplicemente i suoi buoni uffici, ciò che in termini diplomatici significa che l'Austria offriva di intavolare trattative con la Francia allo scopo di sciogliere l'intricata questione. La Germania però diede un responso abbastanza brusco a questa proposta. Allora l'Austria decise di presentare un progetto conciliativo avvertendo in pari tempo la Germania che essa era pronta a seguirla solo finchè gli interessi propri coincidessero con quelli tedeschi.

***Ottimismo spagnolo. Le dimissioni di Moret.***

MADRID 20 (N). Il consiglio dei ministri si occupò iersera della conferenza di Algesiras; le opinioni espresse sono piuttosto ottimiste. Moret, presidente dei ministri, dichiarò che si dimetterà appena sarà definitivamente approvato il progetto di legge sulla giurisdizione dello Stato. I ministri aderirono.

***Una smentita russa.***

PARIGI 20 (N). Il delegato russo ad Algesiras, conte Cassini, smentisce nel «Temps» la notizia che la Russia abbia consigliato alla Francia di accettare la proposta a. u. presentata dal conte Welsersheimb. Il ministro russo degli esteri, conte Lamsdorff ha diretto al conte Cassini una nota in cui è smentita questa notizia. Il Governo imperiale, così è detto nella nota, non cessò mai di osservare verso la Francia il contegno di un fedele alleato. Il conte Lamsdorff incaricò il conte Cassini di comunicare questa dichiarazione al delegato francese in Algesiras nonchè a tutti gli altri membri della conferenza.

***Gli umori a Parigi.***

VIENNA 20 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Parigi: In questi circoli governativi regna oggi una migliore impressione circa le prospettive di riuscita della proposta riveduta dell'Austria-Ungheria per la sistemazione della polizia marocchina. Il progetto a. u. modificato è il risultato delle conferenze che in questi ultimi giorni ebbero luogo fra Berlino, Parigi e Vienna. Bourgeois ha dichiarato all'ambasciatore a. u. Khevenhüller che la Francia non può permettere che si scelga il porto di Casablanca come sede dell'ispettore di polizia. L'Austria-Ungheria ha cercato ora un'altra forma in cui dovrà essere data garanzia per un controllo della polizia francese e spagnola. La Germania dovrà rinunciare all'insediamento dell'ispettorato a Casablanca; l'ispezione della polizia dovrà essere lasciata al sultano che dovrà dividere i porti tra la Francia e la Spagna. Qui si ha motivo di ritenere che la Francia non insisterà su Casablanca, ma accetterà la proposta dell'Austria.

***Polemiche franco-tedesche.***

BERLINO 20 (B). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: Il «Temps», nell'articolo di fondo pubblicato ieri sul Marocco, nega che il cambiamento del ministero francese abbia ritardato i lavori della conferenza di Algesiras e critica la pretesa ostruzione tedesca. Questo rimprovero non regge a un giudizio imparziale. Noi possiamo constatare che sabato scorso il delegato tedesco, de Radovitz, ebbe da Révoil una comunicazione che implicava una concessione della Francia nel problema dell'ispettorato generale della polizia, concessione che rendeva possibile la continuazione dei lavori della conferenza. Su questa base si dovettero continuare le trattative. La decisione non può essere presa a precipizio. La stampa tedesca non ha giudicato con malumore il ritardo causato dal cambiamento ministeriale in Francia; anzi ha usato in proposito un linguaggio imparziale, comprendendo le difficili evenienze nelle quali il signor Bourgeois si è assunto di dirigere la politica estera francese. Con ciò la stampa tedesca ha dato al «Temps» un esempio, degno di essere seguito.

***L'agitazione nel sangiacato di Novibazar.***

SERAJEVO 20 (B). Le notizie sparse nuovamente dalla stampa serba circa una pretesa rivolta nel sangiacato di Novibazar, vanno accolte con molte riserve. Però, come da parecchi anni, in primavera gli animi sono piuttosto agitati. Presentemente il Governo turco riscuote le addizionali delle imposte comunali sul bestiame minuto introdotte in principio dell'anno in seguito alla riforma. I cristiani, molto poveri, sono quindi in grande fermento, ma non commettono però rappresaglie. Le apprensioni sono, a quanto sembra, infondate. Sono specialmente false le relazioni date dai giornali su recenti conflitti sanguinosi che sarebbero avvenuti fra soldati turchi e cristiani serbi nei dintorni di Ipek, a ovest di Plevlje.

**Le difficoltà del cancelliere dell'impero tedesco. Voci di crisi.**

BERLINO 20 (N). Il giornale clericale di Breslavia «Schlesische Volkszeitung» crede di sapere da ottima fonte essere imminente una crisi nel cancellierato dell'impero. L'imperatore Guglielmo avrebbe posto al cancelliere principe Bülow un «ultimatum», qualora non riescisse a far approvare dal «Reichstag» la creazione del nuovo ministero delle colonie. I motivi di questa crisi sarebbero da ricercar semplicemente nella persona del futuro segretario di Stato all'ufficio coloniale dell'impero che eventualmente dovrebbe essere nominato pure a cancelliere dell'impero. Inoltre minaccerebbe una crisi nel ministero degli esteri perchè la questione marocchina è divenuta acuta.

Qui si accoglie con grande scetticismo questa notizia della «Schlesische Volkszeitung», giacchè ancora ieri sera l'imperatore Guglielmo assistette insieme col cancelliere alla rappresentazione degli attori russi; il modo in cui imperatore e cacelliere conversarono insieme non lasciano supporre l'esistenza di una tensione fra i due. Domenica poi il cancelliere dell'impero con la consorte furono invitati al pranzo di Corte.

Il «Berliner Tageblatt» sembra prestar fede fino ad un certo punto alla notizia della «Schlesische Volkszeitung». In questa notizia - dice - vi potrebbe essere di vero quel che si riferisce all'agitazione in seno al centro contro la chiamata del principe Hohenlohe-Langenburg a capo del nuovo ufficio coloniale dell'impero. Il centro non può perdonare al principe Hohenlohe-Langenburg di aver optato come rappresentante di Coburgo-Gotha contro la abrogazione della legge contro i gesuiti in seno al Consiglio federale; inoltre lo si taccia di tendenze liberali. Ma ben difficilmente il cancelliere, principe Bülow cadrà per questa questione personale, per quanto importante possa essere.

## IN FRANCIA.

**Gli ufficiali e gli inventari nelle chiese. - Le decisioni dei consigli dei ministri.**

PARIGI 20 (B). Nel Consiglio dei ministri il ministro della guerra Etiènne presentò una circolare da lui diretta ai comandanti di corpo per evitare il ripetersi di casi simili a quello di Saint Servain. Se in avvenire le autorità civili saranno nella necessità di chiedere l'intervento della truppa dovranno rivolgersi ai comandi militari, i quali dovranno provvedere sotto loro responsabilità.

Il presidente Fallières firmò il decreto che mette in disponibilità il maggiore Hery e i capitani Spirale e Langevend, condannati ieri dal tribunale di guerra.

Il presidente dei ministri Sarrien comunica le relazioni giuntegli sui fatti accaduti ieri a Saint Nicolas du Port. Due vicari avrebbero sparato contro la folla che assediava la sede parrocchiale parecchi colpi di rivoltella, ferendo mortalmente un operaio.

PARIGI 20 (N). Al Senato il ministro Clémenceau, in risposta a un'interpellanza sulle operazioni per l'inventario, dichiarò che il Governo ha la ferma intenzione di applicare la legge interamente. Non si può dire se in qualche caso si dovrà adoperare la forza, ma in ogni caso l'enumerazione dei candelabri delle chiese non merita che si perda nemmeno una vita umana (vive approvazioni).

**Briand e i preti ribelli.**

PARIGI 20 (B). Il ministro del culto e dell'istruzione, Briand, ingiunse ai prefetti di indicargli i nomi di quei sacerdoti che dopo aver chiesto, in base alla legge di separazione, la pensione, tennero all'assunzione degli inventari un contegno biasimevole.

## Il focolare dell'incendio di Courrières.

LENS 20 (B). La commissione tecnica comunica che la scorsa notte alle 8 si è giunti al focolare dell'incendio. La lunghezza complessiva dei tubi sinora posti raggiunge i 300 metri. Il rinnovamento delle armature procede bene, tanto che si può combattere il fuoco con pompe senza pericolo.

**Il soccorso dei minatori inglesi.**

STAFFORD 20 (N). La commissione esecutiva della frazione delle miniere del Mittland ha votato una risoluzione di condoglianza per i minatori francesi. Il presidente ha annunziato che si proponeva di rivolgere un appello ai membri del Parlamento e in tutta l'Inghilterra per ottenere dei soccorsi. La federazione ha votato 25.000 lire e rivolgerà un appello ai minatori di tutti i paesi.

**Le società sportive parigine per le vittime.**

PARIGI 20 (B). Il Consiglio dei ministri concesse alle società sportive il permesso di organizzare uno speciale giornale sportivo il cui ricavato andrà a beneficio delle vittime di Courrières.

**Le condoglianze del partito ungherese dell'indipendenza.**

BUDAPEST 20 (U B). Nella conferenza tenuta oggi dal partito dell'indipendenza fu deciso, su proposta del conte Apponyi, di mandare al presidente della Camera francese un telegramma di condoglianza per la catastrofe di Courrières.

***Lo sciopero dei minatori.***

**Dispareri e conflitti fra i sindacati di Basly e di Broutchoux.**

LENS 20 (B). I membri della lega dei minatori tennero ieri nel pomeriggio un'adunanza, nella quale si passò a vie di fatto. Grazie all'intervento del rappresentante del Governo, subentrò però subito la calma. Parecchi oratori, e specialmente quelli del sindacato di Broutchoux, parlarono in favore del proseguimento dello sciopero, rilevando che lo sciopero sarebbe molto opportuno, poichè adesso le società non hanno provviste di carbone. Si espresse pure la speranza che lo sciopero diventi internazionale, perchè i minatori del Belgio stanno per chiedere miglioramenti, e gli americani sono sul punto di rivedere le loro convenzioni con le società minerarie. Fu votato infine un ordine del giorno per la giornata di otto ore. L'adunanza si sciolse quindi senza incidenti.

LENS 20 (N). Dopo la riunione alla Casa del popolo, i rivoluzionari del comitato di Broutchoux, presieduti dalla moglie del sindaco, recando una bandiera rossa, si diressero verso il palazzo municipale, ove dovevano riunirsi in congresso i delegati venuti da Parigi, ma la piazza del palazzo di città era sbarrata da gendarmi a cavallo. Avvenne un urto vivacissimo: gli scioperanti tentarono di tagliare i cordoni della cavalleria, e i gendarmi dovettero respingere l'avanguardia del corteo. Un gendarme a piedi si impadronì della bandiera rossa, che fu lacerata. Avvennero tafferugli e si scambiarono bastonate. Si operarono cinque arresti. Gli scioperanti gridavano: «Abbasso i venduti! otto ore! otto franchi!» e cantavano l'internazionale. Finalmente il sopravvento rimase alla gendarmeria, ma le vicinanze della piazza non poterono essere sgomberate che poco per volta. Durante il tafferuglio, Broutchoux, che si faceva notare per la violenza delle parole e dei suoi gesti, fu arrestato. La camera ove fu rinchiuso essendo collocata nel sottosuolo del palazzo municipale, occorse aprire una finestra per arieggiarla. Per questa apertura Broutchoux e quattro suoi compagni arrestati con lui furono introdotti nella camera d'arresto. Durante questo tempo i delegati del congresso stavano tenendo la loro riunione al palazzo municipale. Il gendarme che sequestrò la bandiera rossa dichiarò di essersi impadronito di questo emblema rivoluzionario perchè la donna che lo portava se ne serviva per colpire i cavalli e anche i cavalieri. Gli scioperanti sono assai eccitati.

Il comitato degli scioperanti mandò al ministro dell'interno un telegramma, in cui protesta contro il procedere dei gendarmi, ed esige la immediata liberazione di Broutchoux.

**Le concessioni delle società minerarie, respinte.**

LENS 20 (N). I delegati dei minatori respinsero con 167 voti contro 10 le concessioni offerte loro domenica dalle società delle miniere.

Corre voce che la compagnia delle miniere di Lens avrebbe intenzione di consultare individualmente i suoi operai e d'inviare a domicilio i suoi agenti con la missione di raccogliere le firme di quelli che accettano l'aumento del 10% e le altre concessioni proposte nel colloquio di Parigi.

**Ignobile speculazione.**

PARIGI 20 (N). Da Lens si comunica che agenti parigini girano di villaggio in villaggio nei dintorni di Courrières per comperare verso pagamento di una piccola somma in contanti dalle vedove dei minatori feriti nella catastrofe le rendite che devono essere loro pagate dalla società delle miniere. Purtroppo la legge non offre alcun mezzo contro un tale infame abuso.

***Il nuovo ministro russo presso la S. Sede.***

PIETROBURGO 20 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Sasonoff, consigliere presso l'ambasciata russa a Londra, è stato nominato ministro residente presso la Santa Sede.

## COSE DI SERBIA.

**Attentato di un ufficiale contro un giornalista.**

BELGRADO 20 (N). Un ufficiale di nome Alexinac, che prese parte al regicidio, tentò di uccidere a revolverate il giornalista Milenko Popovich, perchè questi, nel suo giornale «Pravoda», continua ad attaccare i regicidi. Il colpo deviò. La folla accorsa si scagliò sull'ufficiale e lo bastonò in modo da lasciarlo mezzo morto. Fu trosportato all'ospedale militare.

## IN RUSSIA.

**La fucilazione del tenente Schmidt.**

PIETROBURGO 20 (N). Ieri mattina un'ora prima dell'alba (vedi «Piccolo» di ieri) furono fucilati, su un'isoletta lontana 120 verste da Ociakoff, il tenente Schmidt ed i tre marinai condannati a morte. Il 18 corr. arrivò da Sebastopoli una cannoniera con la conferma della sentenza di morte e l'ordine di sollecitarne più che possibile l'esecuzione. Schmidt accolse impassibile la notizia. I marinai risposero che dall'ammiraglio Ciuknin non potevano aspettarsi di meglio. Schmidt ricevette poi la visita del suo difensore; pianse amaramente sulla sorte dei marinai di cui s'aspettava la grazia. Scrisse una lettera al figlio ed una alla sorella. L'isoletta, dove avvenne l'esecuzione, era stata occupata dalla truppa. Sessanta marinai scortavano i condannati fino ai pali ai quali dovevano esser legati. Schmidt pregò che non lo si legasse e che gli si bendassero gli occhi. Prima di morire gridò ai marinai che dovevano fucilarlo: «Non dimenticate il tenente Schimdt che muore per la cara patria e per i cari fratelli».

Dopo il primo comando «fuoco» caddero a terra contemporaneamente due marinai; alla seconda scarica cadde il terzo marinaio. Lo Schmidt solo era ancora incolume. Una nuova scarica lo colpì facendolo cadere esanime. I cadaveri furono subito sepolti.

**Gli americani alle Filippine e la campagna contro Roosevelt.**

LONDRA 20 (N). La «Daily Tribune» ha da Washington: Secondo un dispaccio da Manilla, ulteriori inchieste diedero per risultato che durante il recente combattimento a Luzon, molte donne e fanciulli furono salvati; gli americani fecero il possibile per evitare che gli inermi fossero colpiti. La maggior parte delle donne e dei fanciulli uccisi furono colpiti dall'artiglieria a grande distanza. In seguito a questi risultati, il combattimento, dal quale derivarono tante aspre critiche a Roosevelt, assume tutt'altro aspetto.

**Un nuovo rinvio del ricorso Nasi-Lombardo.**

ROMA 20 (N). Il ricorso Nasi e Lombardo, che doveva essere discusso oggi, fu rinviato a nuovo ruolo, essendo ammalati i difensori Pessina e Faranda e trovandosi occupato altrove il procuratore generale Quarta, che desidera di assistere personalmente alla discussione.

**Ras Makonnen moribondo.** ROMA 20 (N). Il Giornale d'Italia» ha da Aden: Notizie da Gibuti recano che ras Makonnen, vicerè del Harrar, è moribondo. Ras Makonnen è cugino dell'imperatore Menelik e uno dei designati alla successione al trono d'Etiopia.

**Edoardo VII e le nozze di re Alfonso.** MADRID 20 (N). Il giornale «Correo» dice che re Edoardo ha differito, per lutto di famiglia, all'anno venturo, il suo viaggio a Madrid. Alle nozze di re Alfonso si farà rappresentare dal principe di Galles.

**Al Capitanato di Trento.** TRENTO 20 (N). Informazioni attendibilissime mi pongono in grado di segnalarvi prossimo il richiamo del conte Toggenburg da capitano distrettuale di Trento, che verrebbe sostituito dal cav. Bonfioli-Cavalcabò, già commissario imperiale al Municipio di Trento.

**«La Pista» di Sardou al Manzoni di Milano.**

MILANO 20 (N). «La Pista» di Sardou fu recitata per la prima volta in Italia stasera al Manzoni dalla compagnia Mariani dinanzi ad un pubblico elettissimo. Il primo atto non soddisfece molto il pubblico; il secondo, invece, ricco di «verve» e di magnifiche trovate comiche, piacque immensamente; nel terzo il successo declinò come quasi sempre avviene nelle commedie brillanti. Gli artisti recitarono con più zelo che finezza e non contribuirono certo al successo.

**Terremoto**

ROMA 20 (N). Il semaforo di Ustica telegrafa che di ieri ripetute scosse di terremoto che si susseguono a brevi intervalli causano grande panico nella popolazione che accampa all'aperto.

PALERMO 30 (N). Circolano gravi voci sul terremoto di Ustica. Le scosse sarebbero causate da eruzioni vulcaniche nei territori circonvicini. I coatti minacciano di ribellarsi. Il ministero della marina ordinò alla r. nave «Varese» di salpare subito da Gaeta per Ustica. La «Varese» è partita stasera.

## „LA CAPINERA DEL SOBBORGO“

*Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo“ per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.*

(18)

Solo Destrem non divise l'opinione generale; senza poter spiegarsi il suo presentimento, lo confidò a Giovanni Berthier. Disgraziatamente quest' ultimo, molto occupato dalla terribile malattia che aveva colpita sua nipote, non potè giovare al capitano.

Tuttavia il delitto commesso su de Bussiares, causava apprensioni a Giovanni Berthier, per l'esistenza di sua nipote e per lui stesso.

L'odio misterioso che aveva armato la mano dell'assassino non li minacciava pur essi? Paola non verrebbe pure colpita?

A questo pensiero il suo cuore fremeva d'angoscia. Egli pensava con inquietudine ad un segreto importante ch'egli solo conosceva da oltre undici anni, e la cui responsabilità gli gravava la coscienza. Avrebbe voluto confidarlo ad un amico.

Ma il più urgente era sottrarre l'infelice giovane ad un secondo atto possibile di vendetta. Risolvette perciò di lasciare Biskra appena l'ammalata fosse in grado d'essere trasportata.

Dieci giorni dopo, egli partiva per Costantina, conducendo la sua cara Paola coricata in vettura.

Infine erano trascorse due settimane in continue ansie, quando Paola, ormai in via di guarigione, ebbe dal medico curante il permesso di alzarsi.

Dacchè aveva ricuperata la ragione, tutti i suoi pensieri erano stati pel disgraziato ufficiale, del quale era divenuta vedova, senza esserne stata la moglie.

Nel suo profondo dolore, ella credeva che l'esistenza fosse finita per lei, volendo soltanto vivere nel culto del ricordo per l'uomo che, pel primo, le aveva fatto battere il cuore. E per attaccarsi più tenacemente a questo culto, ella pensò al dovere che le aveva lasciato il moribondo. Fare le veci di madre a Yvonne, alla fanciulla divenuta orfana.

Un giorno confidò a Giovanni Berthier le sue intenzioni.

— Mio caro zio, incominciò in tono d'insolita gravità, eccomi perfettamente guarita. Non devo dimenticare le ultime volontà del signor de Bussiares.

— L'infelice ha dunque potuto esprimerle? - domandò Giovanni Berthier assai stupito.

— Sì, zio mio. Nelle poche parole che hanno preceduto il ratto, Giorgio, presentendo la sua prossima fine, m'aveva affidata una missione sacra, ed io devo adempierla.

— Di che si tratta?

— Andrò in Francia, a Parigi, e reclamerò, da parte sua, la figlia ch'egli ebbe dal suo matrimonio.

— Ah! la piccola Yvonne, della quale egli ci aveva parlato spesso? Povera fanciulla, sola al mondo!

— No, zio, poichè ho promesso di esserle madre, e manterrò lealmente la mia promessa.

— Lo potrai, mia cara Paola? Ti ricordi quanto ci diceva de Bussiares riguardo ai suoi suoceri, i Dutertre?

— Ricordo, ma ciò non deve influire. D'altronde, non sono mandataria del mio povero marito, e la volontà d'un morente non è forse sacra?

— Certo, seguendo il sentimento. Sventuratamente, ci sono esseri che non comprendono tali teorie. Non dimenticare che i Dutertre sono i nonni di Yvonne.

— Ma essi non hanno allevato la figlia di Giorgio, giacchè ella era affidata ad una cugina, la signora Dupont-Verdier.

— Il tuo ragionamento non è forse esatto. Quando il signor de Bussiares viveva, era per legge tutore di sua figlia; questo non è il tuo caso. Di più, i Dutertre non avevano alcun interesse a incaricarsi della nipotina. Oggi che Bussiares è morto, la cosa cambia d'aspetto. La piccola Yvonne possiede una sostanza di cinquecentomila franchi. Forse i Dutertre hanno pensato che sarebbe per loro vantaggioso di reclamare la tutela della fanciulla.

— Lo credo, ma lotterò, forte della volontà di mio marito.

— Con quali armi?

— Oh! ne avrò. Nel farmi le sue ultime raccomandazioni, Giorgio mi ha parlato d'un testamento olografo, rimasto fra le sue carte, all'albergo del Sahara, ove abitava a Biskra.

— Benissimo, ciò ti potrà servire, probabilmente. Ma rifletti, prima di metterti in guerra contro i Dutertre.

— Ho riflettuto, zio, disse Paola con accento risoluto. Non mancherò ad un dovere per quanto sia triste.

— Ah! sei una nobile creatura! esclamò Giovanni Berthier, più commosso di quanto volesse lasciar scorgere. Adempi alla tua missione sacra e conta su me, come se fossi tuo padre.

— Zio mio, mormorò ella commossa, siete la bontà personificata.

— Bisogna dunque ritornare a Biskra, disse Giovanni.

— Certamente e al più presto; ho fretta d'incominciare il mio compito.

— Va bene, facciamo tosto i nostri preparativi. Partiremo dopo domani.

Due giorni dopo, zio e nipote si misero in cammino per Biskra. Appena giunti si recarono dal comandante superiore e sollecitarono da lui il permesso di lasciar libero per alcuni giorni lo zuavo Libert.

Il colonnello acconsentì. Non fu senza emozione che il bravo giovane pose mano sulle carte e sugli oggetti del suo defunto capitano.

Paola fu in possesso del testamento di suo marito, ma si astenne dall'aprirlo; doveva consegnarlo al signor Teauvin al suo arrivo a Parigi. Le armi, i vestiti furono depositati in casa di Giovanni Berthier e rinchiusi come reliquie. La giovane non volle per sè che la croce d'onore, che voleva portare nascosta come un talismano.

H. Germain. (Continua).

# CRONACA LOCALE

### *LA ELEZIONE DI OGGI.*

Oggi dalle 10 alle 2, l'urna attende gli elettori del primo corpo.

Essi che nel privilegio del più alto censo hanno sempre ravvisato l'obbligo del più vivo e illuminato interessamento alle sorti della città, vorranno certo coronare oggi le affermazioni degli altri corpi elettorali. Col far uscire dall'urna compatta la lista dei candidati liberali-nazionali, il I corpo, oltrecchè dotare il Consiglio di forze ottime, completerà la nuova civica rappresentanza, mantenendola omogenea.

Il I corpo ha dinanzi a sè, nei candidati del partito liberale-nazionale, tale complesso di forze che è tra i nuclei più importanti del Consiglio. Oltre all'avv. Brocchi e a Marco Samaja, forze nuove ma ottimamente preparate all'ufficio, gli elettori ritrovano nella lista con l'avv. Ricchetti e l'avv. Valerio due menti tra le più illuminate e più equilibrate di giurisperiti e di amministratori, a cui si aggiunge l'avv. Rusconi, cittadino fra i più operosamente devoti al paese; - negli ing. Doria e Vivante e nell'architetto Turrek, tre forze tecniche sperimentate ai problemi più urgenti della vita municipale, - negli on. Polacco, Ravasini e Vianello elementi preziosi specialmente per la gestione finanziaria del Comune e nel dott. D'Osmo un critico sagace e un felice organizzatore d'ogni servizio igienico e sanitario.

Neanche al I collegio si presenta in aperta lotta alcuna lista avversaria. Ma forse non mancheranno macchinazioni intese ad ottenere una dispersione di voti. Gli elettori comprenderanno quanta offesa siffatte armi rechino al senno e all'affetto patriottico del corpo dei maggiori censiti. Con l'accorrere numerosi alle urne, col deporre compatti la scheda dei candidati del paese, gli elettori si mostrino degni continuatori dell'opera civile virilmente intrapresa e felicemente compiuta dagli altri collegi.

Il primo corpo deve andar orgoglioso del compito che gli spetta d'integrare le vittorie del paese e di dare alla rappresentanza comunale il complemento degli ultimi nomi. Adempiano questo compito gli elettori con la disciplina che fu onore e vanto degli altri collegi e deve essere dovere esemplare dei maggiorenti.

Votino tutti per i candidati liberali-nazionali, loro proposti dal Comitato elettorale dell'Associazione Patria:

**BROCCHI dott. IGINO**, avvocato
**DORIA COSTANTINO**, ingegnere
**D'OSMO dott. DAVIDE**, medico
**POLACCO ANGELO ALFONSO**, poss.
**RAVASINI OSCARRE**, possidente
**RICCHETTI dott. ETTORE**, avvocato
**RUSCONI dott. ARTURO**, avvocato
**SAMAIA MARCO**, negoziante
**TURREK EDOARDO**, architetto
**VALERIO dott. ALFONSO**, avvocato
**VIANELLO LEOPOLDO**, possidente
**VIVANTE ENRICO**, ingegnere.

Le schede vanno portate personalmente e deposte nell'urna aperta nella sala del Consiglio al II piano del palazzo del Comune oggi dalle 10 ant. alle 2 pom. Si scriva esattamente il nome ed il cognome di ciascun candidato.

### La elezione del II Corpo.

Iermattina alle 10, nell'aula del Consiglio, cominciò la votazione degli elettori del secondo corpo elettorale di città.

Era presente tutta la Commissione, composta come segue: presidente: avv. Alfredo Zanolla, sostituto: ing. Costantino Doria, fiduciari: avv. Ettore Daurant, Guido Mazzoli, avv. Giuliano Perco, Nicolò Sorrentino, sostituti: Gustavo Carmelich, Erminio Comel, dott. Gabriele Lauro, avv. Girolamo Vidacovich, commissario luogotenenziale: Luigi Lasciac, i. r. consigliere di Luogotenenza, sostituto: Tiberio nob. de Sforza, i. r. capitano distrettuale.

Il primo a votare dopo i membri della Commissione, elettori di questo corpo, fu l'avv. Aristide Costellos. Quindi la votazione procedette regolarmente senza alcun incidente. Nella prima ora avevano deposto la scheda 134 elettori; alle 12 il numero dei votanti era di 190.

Furono accolti con segni di vivo compiacimento alcuni vegliardi recatisi a votare: fra cui il cav. Felice Machlig, il signor Aganippo Brocchi, il sig. Michele Piani.

Pochi minuti prima delle 2 comparve all'urna il sig. Angelo Ara, che fu l'ultimo a votare. Complessivamente avevano votato 263 elettori, sopra i 362 inscritti, a 19 dei quali però non era stato possibile recapitare lo scontrino.

Cominciato lo scrutinio, si ebbero i seguenti risultati:

schede bianche o nulle: 10;
compatte per la lista della Patria: 203;
miste: 50.

La lettura delle 50 schede miste occupò quasi tre quarti d'ora.

Alle 2.55 il presidente della Commissione, on. Zanolla, proclamò il risultato della votazione: Furono deposte 263 schede delle quali 253 valide. Riportarono il maggior numero di voti e perciò proclamo eletti a consiglieri della città, i signori:

| | | |
|---|---|---|
| **Baschiera ing. Giuseppe** | con voti | 247 |
| **Filippi Augusto** | » » | 246 |
| **Grion Antonio** | » » | 245 |
| **Hermet Carlo** | » » | 245 |
| **Rusca dott. Marco** | » » | 244 |
| **Arch Carlo T.** | » » | 244 |
| **Perco dott. Giuliano** | » » | 242 |
| **Mosconi Luigi** | » » | 241 |
| **Weil Guglielmo** | » » | 234 |
| **Cuzzi dott. Giuseppe** | » » | 231 |
| **Morpurgo dott. Eugenio** | » » | 230 |
| **Mayer Teodoro** | » » | 205 |

★

Per la statistica.

La partecipazione alle urne degli elettori del II corpo fu, nelle elezioni degli ultimi tre lustri, molto varia, quale si desume dalle seguenti cifre.

Del numero complessivo di elettori inscritti votarono

nel 1889 il 48 per cento
» 1893 » 92 » »
» 1897 » 70 » »
» 1900 » 70 » »
» 1903 l' 81 » »
» **1906 il 72** » »

Come si vede, la partecipazione di quest'anno, se fu minore di quella del 1903, nella quale, ad onta del ritiro della «Domenico Rossetti» dall'agone, si riteneva possibile una levata di scudi degli elementi reazionari, è tuttavia maggiore che nelle elezioni del '97 e del 1900.

E' del pari molto interessante seguire attraverso le ultime elezioni il rapporto fra schede deposte e schede compatte liberali-nazionali. Le schede compatte liberali erano sul numero complessivo delle schede deposte

nel 1893 il 65 per cento
» 1897 l' 89 » »
» 1900 il 56 » »
» 1903 » 74 » »
» **1906 » 78** » »

Da questo raffronto deriva che, a prescindere dal 1897, la lista liberale-nazionale non ebbe mai come quest'anno un numero proporzionalmente così alto di schede compatte. Il che costituisce un elogio per il corpo elettorale e la sua disciplina, affermatasi sempre più chiaramente dal 1900 impoi.

### PER ESAURIRE UNA DISCUSSIONE.

Domenica scorsa, alla presentazione della lista per il II corpo al Comitato elettorale dell'Associazione Patria, furono tratti in discussione anche l'indirizzo, i metodi e l'opera del nostro giornale.

La discussione ha certamente esorbitato dai suoi confini naturali; si trattava di accettare o respingere il nome di Teodoro Mayer, la discussione non poteva dunque andar oltre l'esame delle qualità e attitudini di Teodoro Mayer, persona; esame della sua figura di cittadino, nel presente e nel passato, e del suo attaccamento al programma del partito che gli faceva l'onore di portarne la candidatura.

Certo, noi non abbiamo ragione di dolerci della discussione avvenuta; benevolenza di amici, simpatia di consenzienti politici, esame sereno dell'opera nostra, cordialità di colleghi hanno fatto sì che la candidatura di un uomo che ha cercato sempre di non imporsi, che si è tenuto sempre personalmente in disparte, è diventata una lusinghiera dimostrazione di riconoscenza.

Ma due considerazioni sono state dimenticate, e su queste vogliamo brevemente soffermarci.

★

Che noi si sappia l'ufficio di consigliere municipale non è stato mai considerato una specie di premio o di medaglia del merito; l'ufficio di consigliere municipale è stato finora riguardato sì un onore, ma anche un pesante onere al quale si destinavano cittadini ritenuti atti a sostenerlo. E infatti, accanto a nomi di cittadini che ancora prima di entrare in Consiglio spesero la loro vita e la loro attività per gl'ideali del partito, noi ne vediamo portati parecchi che sino alla vigilia attendevano agli affari della loro professione, devoti sì al programma del partito, ma per i quali il partito ha richiesto soltanto che gli apparissero degni per ogni riguardo dell'alto ufficio. Se fosse diversamente, se cioè l'ufficio di consigliere dovesse considerarsi quale un premio, Teodoro Mayer, piegatosi ad accettare l'onere, non avrebbe davvero in nessun caso accettato l'onore perchè il conforto che può dare l'opera prestata col giornale l'ha quotidianamente dal pubblico che lo segue e lo approva, e per ciò che riguarda l'opera sua personale non ne ricerca il compiacimento che nella coscienza del dovere compiuto.

★

Nella discussione di domenica è stato rimproverato al «Piccolo» di non aver pubblicato questo o quello, di aver mancato talvolta di energia, e di non aver riscosso in determinate occasioni l'approvazione universale. Ma come non pensarono coloro che ci mossero questi appunti che un rimprovero siffatto può, forse, essere a posto solo per un giornale fondato, mantenuto o sovvenuto da un partito? E anche soltanto quando il partito come tale avesse dato espressione ad un determinato proposito e il giornale, organo del partito, deliberatamente vi fosse contravvenuto. Ma il «Piccolo» è, invece, un organismo autonomo, un giornale indipendente, fondato da una persona, la quale si è proposta un determinato programma nell'orbita del partito, ed è pervenuta a dare a quel programma il sostegno di un'organizzazione economica di non disprezzabile efficenza.

Perchè - è inutile illudersi - oggi i giornali o riescono e diventano per forza anche imprese industriali, o non riescono e allora non possono vivere di vita propria, ma soltanto con l'appoggio materiale dei consenzienti politici. E non gioverebbe davvero nè al «Piccolo», nè al partito, nè alle idee che rappresenta il dover contare sull'aiuto del partito per poter campare. Non è un mistero per alcuno in quali condizioni sorse il «Piccolo» e a prezzo di quali sacrifici e di quali lotte si sia conquistata quella posizione che fa dire a qualcuno con intonazione di disprezzo: è un'industria. Ma sicuro, esso è a n c h e un'onesta industria e vorremmo che ci si dicesse com'è possibile avere qualche centinaio di cooperatori, acquistare ogni settimana vagoni di carta, ritirare ogni anno centinaia di barili d'inchiostro, impiantare delle macchine, organizzare la vendita e la distribuzione, ricercare i mezzi più rapidi e più economici per i servizi telegrafici e telefonici, senza compiere una serie di funzioni non solo d' i n d u s t r i a, ma anche di commercio!

Il «Piccolo» dunque, pur essendo a n c h e un organismo economico, promuove e difende determinati principî politici, non per mandato di un partito, ma per propria elezione. E come si può supporre che su ogni questione di dettaglio, tutte le migliaia di persone che compongono il partito sieno perfettamente d'accordo con il «Piccolo»?

Certo ognuno ha il diritto di esprimere il suo giudizio buono o cattivo, di manifestare il suo gusto o il suo disgusto intorno all'attività di un giornale, che è fatto appunto per il pubblico; e noi siamo sicuri che ogni giorno nell'opera nostra faticosa e senza soste troviamo molte persone che applaudono e un numero non irrilevante d'altre che disapprovano. Ma quel signore che quasi voleva negare a Teodoro Mayer il diritto di dettare le linee generali d'indirizzo del suo giornale, non si è accorto che reclamando per sè il diritto di dichiarare che il «Piccolo» dovrebbe esser compilato in modo diverso, esprimeva, sì, la sua opinione, ma non poteva pronunciare un giudizio? Se anche tutti i soci della «Patria» fossero chiamati a dare il loro parere ogni sera tra le dieci e la mezzanotte intorno ai dettagli della compilazione di ogni singolo numero del giornale, è certo che tutte le sere ci sarebbero vivacissime discussioni, dalle quali si vedrebbe che ogni testa pensante rappresenta una tendenza diversa, e alla fine il giornale sarebbe fatto secondo i criteri di una maggioranza, ma mai della totalità. Eppure ciascuno nel giudicare si sarebbe messo dal punto di vista del partito.

★

Ebbene: mettiamoci anche noi nel punto di vista del partito e ragioniamo: Il «Piccolo» si è fatta una missione: diffondere e difendere l'idea nazionale, promuovere riforme, istituzioni e provvedimenti, propagare e sostenere i principî che possono concorrere al progresso civile di queste terre.

Questo il programma del «Piccolo». Concorda esso, sì o no, col programma liberale-nazionale onde il partito s'intitola? Certo che sì. E allora, dal punto di vista del partito, non si può muovere obiezione contro l'indirizzo del «Piccolo».

Resterebbe la questione dei metodi con i quali il «Piccolo» esplica il suo indirizzo.

Ebbene: a giudicarne dai risultati, questi metodi non dovrebbero essere cattivi. Si è riconosciuto al «Piccolo» anche da avversarî dei suoi criteri di compilazione, ch'esso ha ridestato la coscienza nazionale in tutta la Regione: si è sicuri che vi sarebbe riuscito egualmente, se fosse proceduto con metodi del tutto diversi, intesi a farsi battere le mani dagli amici anzichè a disarmare gli avversari? Noi siamo sicuri del contrario, e non ci si può misconoscere il possesso di elementi di giudizio dei quali ogni singolo non può disporre.

Del resto, ogni giornale fa sua quella forma che giudica la più adatta. E a chi si è prefisso di persuadere con la efficacia dell'argomentazione seria e serena non si può muover rimprovero perchè contemporaneamente non usi anche altre forme che non si accordano con quella ch'esso, per sè almeno, ritiene la più appropriata, la più valida. Se, dunque, facciamo bene quel che ci siamo assunti di fare e di cui il partito ha bisogno, chi, dal punto di vista del partito, può imputarci di far male o di non fare affatto quello che mai abbiamo ritenuto còmpito nostro?

### Strascichi di una discussione elettorale.

La posta di lunedì scorso ci recò la seguente che non volemmo pubblicare prima che fosse compiuta l'elezione del II corpo:

«Domenica dopopranzo.

«Pregiatissimo Signor Prezioso

«Alla Sua cortesia debbo rivolgermi per un favore.

«Ella ben sa, che nella riunione del Comitato elettorale tenutosi a mezzodì, io nell'oppormi alla candidatura del signor Teodoro Mayer, ho usato di una frase assai poco parlamentare.

«Prescindendo dall'entrare a giudicare del merito della mia opposizione, che l'assemblea affatto non condivise, ad ogni modo per quel concetto in cui io credo d'esser stato tenuto, debbo dichiararmi assai spiacente d'esser trasceso; e qualunque sia la considerazione in cui il Signor Teodoro Mayer vuol tenere le mie parole, prego Lei, egregio Signor Prezioso, di voler far accettare al Signor Teodoro Mayer tutte le mie scuse per quella frase, che già dinanzi all'assemblea ho dichiarato sfuggitami per l'impetuosità del mio carattere purtroppo incline a esorbitare.

«Nel ringraziarla, mi professo di Lei, egregio Signore,

sempre dev.mo
Mario Tedeschi».

Nel «Lavoratore» di ieri leggiamo poi la seguente dichiarazione:

«Agli egregi Signori
Ezio Chiussi e Antonio Saitz

«Dichiaro che con l'espressione da me usata contro il partito socialista nella Adunanza elettorale dell'Associazione «Patria» del 18 Marzo 1906, non intesi di attaccare nè l'idea che informa il partito socialista nè le singole persone che lo compongono; ma sibbene la tattica seguita da esso partito di fronte agli ultimi avvenimenti cittadini; e che in linea morale nulla a me consta con cui possa venir intaccata l'onestà e l'onorabilità dei componenti il partito socialista; deplorando che la parola da me usata abbia oltrepassata la mia intenzione.

Trieste, 19 Marzo 1906.
Mario Tedeschi».

### DOPO LA VITTORIA DEL III CORPO.

Pervennero alla Associazione Patria ancora i seguenti telegrammi:

T r i b a n o. Gruppo Lega Nazionale e popolazione gioiscono per la grande vittoria ottenuta dal nostro partito, rimasto sempre fedele all'italianità. Cittadini di Tribano.

C e r v i g n a n o. Sgominati nostro eterni nemici, gruppo Lega Nazionale Cervignano esulta e plaude Trieste nostra capitale, nostra guida, faro inestinguibile nostra italianità.

Pervenne inoltre all'avv. Venezian il seguente:

C a p o d i s t r i a. Pomiliano, rocca inespugnabile, commossa ammira dalla vetta del glorioso suo monte romano la vera Trieste vittoriosa e plaude esultante espertissimo duce. Antonio Bartolich, podestà.

Altro dispaccio inneggiante alla vittoria fu inviato dai triestini residenti a Fiume.

Il podestà di C i t t a n o v a, on. Davanzo, recò personalmente all'on. Venezian le felicitazioni di quel Municipio e della popolazione per la splendida vittoria.

### PER LE ELEZIONI NEL TERRITORIO.

Fu pubblicata la seguente notificazione del Magistrato civico:

A sensi dell'art. 3 dell'Istruzione per le elezioni del Consiglio della città e con riferimento alle Notificazioni luogotenenziali del 21 febbraio e 10 marzo a. c. N. 23/2 Pr. che stabilisce la giornata, l'ora ed il luogo per l'atto elettorale nei sei distretti del territorio, indicati nel § 41 dello Statuto civico, modificato dalla legge provinciale del 1. aprile 1882 B. L. P. n. 8 ex 1885, si rendono edotti gli elettori di questi distretti che ove non avessero ricevuto a domicilio i loro recapiti elettorali, potranno ritirarli personalmente nel giorno di sabato 24 marzo a. c. dalle ore 9 ant. alle 2 pom. dal Commissario a ciò delegato nelle seguenti località:

a) gli elettori del I distretto nell'edificio della civica scuola popolare di Servola;

b) quelli del II distretto nell'edificio della civica scuola popolare di via Casimiro Donadoni;

c) gli elettori del III distretto nell'edificio della civica scuola popolare di Guardiella;

d) quelli del IV distretto nell'edificio della civica scuola popolare di Roiano;

e) quelli del V distretto nell'edificio della civica scuola popolare di Trebiciano;

f) quelli del VI distretto nell'edificio della civica scuola popolare di Prosecco.

### L'on. Mauroner candidato nel distretto di Chiadino, Rozzol e Longera.

Domenica, nell'osteria Klun, in Campo S. Luigi, si tenne un comizio, nel quale fu proclamata la candidatura dell'on. Leopoldo Mauroner, deputato al Parlamento di Vienna, a consigliere comunale per il distretto II (Chiadino, Rozzol e Longera). Al comizio intervennero numerosissimi elettori, ai quali il sig. V. Donati rivolse un discorso caldeggiando la candidatura Mauroner, contrapposta a quella dell'avv. Rybar. La candidatura Mauroner, ha detto l'oratore, significa pace e fratellanza fra territorio e città, la candidatura Mauroner rinsalda e rinvigorisce i vincoli di antica amicizia che regnavano tra i figli di questo paese prima che venissero da oltremonti gli agitatori a sobillare gli abitanti del Territorio contro i cittadini; la candidatura Mauroner è promessa di sviluppo per il distretto, che da una più intima unione con la città ha tutto da guadagnare in linea igienica, scolastica, economica ecc. L'on. Mauroner potrà risolvere in breve la questione del provvedimento d'acqua per il vasto rione, che da parecchio tempo lo attende inutilmente. Inoltre mercè sua potrà essere risolto il problema stradale per rendere più facili la viabilità e le comunicazioni fra la città e il distretto.

L'oratore rilevò poi che l'on. Mauroner, figlio del paese, vissuto sempre fra i suoi territoriali, ne conosce i bisogni e può essere il migliore rappresentante dei loro interessi, mentre l'altro candidato, forestiero o figlio di forestiero, anche per il suo atteggiamento ostile ai cittadini, mai potrà ottenere nulla dal Comune a favore del distretto che avesse la cattiva idea di eleggerlo a suo rappresentante. Inoltre il candidato avversario, avv. Rybar, s'è mostrato uno dei più accesi partigiani della lotta fra territoriali e cittadini, senza pensare che tale lotta - non voluta dai cittadini - non fa che inasprire gli animi, danneggiando gravemente i territoriali nei loro più vitali interessi, e impedisce il ritorno a quelle relazioni di fratellanza che per tanti secoli fecero dei territoriali e dei triestini una sola famiglia. L'oratore esortò perciò gli elettori del distretto di Chiadino-Rozzol-Longera a fare opera patriottica e civile dando il voto all'on. Leopoldo Mauroner, mostrando così di voler pace e non guerra fra città e Territorio.

Il discorso, interrotto da applausi, fu salutato in chiusa da grandi grida di «viva Mauroner! viva Trieste!» mentre il coro di S. Luigi dovette ripetere tre volte fra grandi acclamazioni l'inno a S. Giusto.

**Elargizioni alla Lega Nazionale.** Ci pervennero, pro gruppo locale:

Da Y. Terzo cor. 1.

Raccolte da Anita Mingotti col monologo «Fiammiferi», festeggiando il nome dei fratelli Thaller, cor. 1.40.

Pagate da B. T. per differenza giuoco delle boccie da «Senizza» cor. 0.50.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Sebenico, ci pervennero:

Dal signor Angelo Zanutti per onorare la memoria del compianto conte Emanuele Fenzi, cor. 10.

**Delegazione municipale. - Deliberazione approvata.** Conseguì l'approvazione luogotenenziale la seguente deliberazione presa dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

Si assegna pro perpetuo, a decorrere dal 1. gennaio 1905, il contributo di annue cor. 530 al parroco e ad un cooperatore della chiesa di S. Giovanni in Guardiella, a condizione che al Comune sia riconosciuto il diritto di presentazione del parroco, da esercitarsi alternativamente col Fondo di religione, e per la prima volta dal Comune.

**Le serate ad invito.** Un bel caso ci viene narrato, che merita il suo posticino e la sua breve postilla nella cronaca: giorni or sono, dandosi un saggio di ginnastica innanzi a un pubblico di invitati, la ressa fu tale, fu tale l'assalto alle porte, che finirono col trovarsi preclusa la via da una impenetrabile muraglia di spalle umane coloro che erano i primi e più cospicui invitati: le autorità cittadine, le più eminenti personalità del paese!

Benedetta usanza questa delle serate ad invito! Chi ne assume l'organizzazione, ha, naturalmente, il desiderio che la sua sala sia piena di gente: quindi biglietti, a dritta, a sinistra, quanti ce ne vogliono per presumere che la sala faccia buona figura e sia tolta all'atmosfera fino all'ultima molecola di refrigerio. Ma il pubblico ha, novantanove volte su cento, criterî più larghi di quello dell'organizzatore: ogni biglietto d'invito «con famiglia» è interpretato come un invito a portar folla: entrano sei, entrano dieci persone, l'una dopo l'altra, precedute dal possessore della piccola tessera, che con bel risolino di padronanza allarga il braccio e segna il suo corteo. Anche questa è un'abitudine del pubblico! Cortese, se vogliamo, in quanto mostra che non si è sdegnato l'invito, anzi molto cordialmente si è accolto; un po' indiscreta, se vogliamo, in quanto si dà tutto il braccio a chi chiedeva due dita; comoda talvolta, quando tutti gli inviti, interpretati con discrezione, non sarebbero bastati ad empire la sala; incomoda qualche altra volta, quando la prodigiosa moltiplicazione di un solo biglietto d'invito riduce a non poter entrare qualche altra dozzina di invitati, se non qualche dozzina moltiplicata per dodici.

La Patti, testè, a Roma, dichiarava di non poter cantare in uno spettacolo di beneficenza perchè non c'erano sale nè teatri abbastanza grandi da poter accogliere tutto il pubblico che avrebbe desiderato sentirla. A Trieste, ogni spettacolo ad invito..... è la Patti, si tratti pure di un saggio di ginnastica: le famiglie non si compongono più di madri, di sorelle, di fratellini; ma di zie, di cugine, di seconde cugine, di nonne, di bisnonne, di cognatine, di facenti funzioni di tutti questi gradi di parentela. E la sala è ridotta a una brulicante ed ansante fornace, dove spesso all'una o all'altra persona vien meno il respiro. E tuttavia: se si trattasse di determinare nel galateo del pubblico che cosa si intenda per un «invito con famiglia», all'idea che ci potrebbe essere meno vivacità, meno denso uragano di calore, meno gente ridotta alla porta, meno impressionante atmosfera d'infornata, chi sa se tutti gli organizzatori di spettacoli ad invito non esclamerebbero: - Lasciamo stare le regole di discrezione, e restino le cose come stanno! Che volete?.... è più allegro così.... tranne per quelli che rifanno la strada....

**Antonio Beltramelli alla «Minerva».** Una lettura di Antonio Beltramelli alla «Minerva»! Due anni or sono, non più di due anni or sono, sarebbe stato nel gran pubblico un vago interrogare: - Beltramelli?.... chi è Beltramelli? - Da due anni, lo scrittore è celebre: all'ammirazione dei cenacoli letterarî per il giovane che si rivelava a poche intelligenze fraterne col suo volume di novelle «L'antica madre», è succeduta l'ammirazione dei vasti circoli di lettori, fra i quali le primarie case editrici hanno lanciato il suo romanzo umoristico «Gli uomini rossi», satira dei piccoli politicanti romagnoli, e i due possenti libri di novelle «Anna Perenna» e «I primogeniti».

In questi si è affermato il temperamento letterario individualissimo del Beltramelli: forte, quasi atletico, nella semplicità solenne delle sue visioni; caldo nel colorito, sebbene parco; sonoro, sebbene misurato e plastico, nel suo rappresentativo linguaggio: temperamento di poeta, ma senza evanescenza, con la salda vigoria di chi trae l'elemento poetico dalla sua terra come una radice ne trae i succhi nutrizî per una pianta rigogliosa. Alla terra sua di Romagna egli ha consacrato l'ingegno, come altri consacra alla sua patria una spada: i miti originarî, i costumi perenni, la tragicità del paesaggio, l'acredine delle passioni, la schietta ruvidità del linguaggio, la fantasticheria delle fiabe e delle leggende, tutto lo accese nella sua terra e di tutto egli ridisse l'incanto in un'arte di foscaggini e di barbagli, appassionata ed intensa.

E' uno dei più forti giovani della letteratura italiana, questi che la «Minerva» presenterà sabato 24 corr. ai suoi soci: e il tema scelto da Antonio Beltramelli è «Religione del dolore»: religione della quale certamente egli si sente impregnato, come di tante altre cose, allo stesso modo del più grande romagnolo vivente, Giovanni Pascoli, e del suo caro fratello d'arte il poeta Luigi Orsini.

Giacchè tra questi artisti di Romagna vi è un mistico legame di patria e di sentimento.

**Università del popolo.** Iersera, nella sala del Liceo Giuseppe Tartini, nella quale l'Università del popolo si trasportò per la prima volta, Silvio Benco tenne innanzi a pubblico numerosissimo la seconda delle sue letture shakespeariane, esponendo in tutte le sue principali scene la prima parte dell'«Enrico VI».

★ Questa sera alle 8.15, l'egregio nostro collega riassumerà, nella stessa sala, la seconda parte della trilogia di re Enrico. Anche in essa si racchiude una notevole parte della romanzesca e drammatica storia d'Inghilterra nel secolo XV: la congiura dei nobili contro il duca di Gloster, e la sua morte; gli amori di Margherita d'Angiò e del duca di Suffolk, e la fine del favorito; la insurrezione demagogica di Cade nella provincia di Kent; infine la ribellione del duca di York e la battaglia di Sant'Albano. La tragedia, benchè legata alla precedente, può essere seguita senza oscurità anche da chi non sia intervenuto alla lettura di ieri.

**Conferenza Sablich.** Stasera alle 8.30, nella sala Tersicore, il sig. Ferdinando Sablich terrà la terza delle sue conferenze sul tema «L'ignoto e i problemi dell'anima».

**Associazione medica.** Iersera si tenne l'annunziata adunanza scientifica dell'Associazione medica.

Il dott. Saunig presentò fuori programma un preparato istologico da una sclerosi iniziale con la colorazione elettiva di spirochete, che si vedono in copia.

Il dott. Gortan, premessi alcuni cenni storici sulla radioterapia, mostrò alcuni apparecchi che permettono di dosare con sufficente esattezza l'intensità dell'azione dei raggi X, evitando di produrre lesioni delle parti esposte, e presenta i risultati di questo metodo di cura in una serie di casi che comprendono un neoplasma, la tigna favosa, la sicosi parassitaria, l'eczema cronico, l'epitelioma, il lupus e la psedoleucemia.

Il dott. Nicolich, presentando soggetti operati e guariti, illustrò parecchi casi rari o altrimenti interessanti di nefrite ematurica, di neoplasmi e calcolosi renale, di nefriti purulente e infine un caso di tubercolosi renale e di nefrotifo.

**Società adriatica di scienze naturali.** I soci della Società adriatica di scienze naturali faranno oggi una visita all'Istituto chimico del civico Fisicato. I soci che volessero prendervi parte, sono invitati a trovarsi in via del Pesce 4, alle 4 pom.

---

## IL PRINCIPE CONSORTE (132)

«Studia e lavora, abbrevia l'angoscia dell'aspettativa....

— Conte Subernig - disse ad alta voce Vittorio di Gistrova - la regina mi ha convinto... Io accetto la vostra proposta.

— Alla buon'ora! Sia ringraziato il Cielo! - esclamò il presidente dei ministri. - Da domani mi porrò all'opera per facilitarvi l'arduo compito. Vi chiamerete Roberto Migratz e sarete avvocato. La stampa inneggerà alla eloquenza del nuovo astro del foro, non è vero Steiner?

— Con tutto l'entusiasmo! - esclamò il cronista - Viva la regina!

— Viva la regina! - ripeterono il presidente dei ministri e Vittorio di Gistrova, alzando la destra al cielo in segno di solenne giuramento.

LXIII.

**L'avvocato Vittorio.**

Trascorsero sei mesi. Eravamo giunti all'ottobre del 1903.

L'avv. Roberto Migratz aveva già mietuto una prima messe d'alloro nelle aule della giustizia.

L'aiuto occulto del Governo aveva contribuito a renderlo popolare.

Il popolo vedeva sorgere con simpatia, dall'oscurità, quel giovane ingegno che dava già affidamento di diventare un campione della democrazia nell'arringo della politica.

La sua somiglianza col defunto principe consorte era prodigiosa.

Molti lo chiamavano col nomignolo di «avvocato Vittorio», e la fantasia popolare creava fantastiche leggende su quella somiglianza.

Si diceva che i becchini del cimitero reale, una notte, avevano trovata aperta e vuota la tomba del principe consorte.

Altri asserivano che l'avvocato Migratz, dopo la mezzanotte, spariva da qualsiasi luogo si trovasse, tantochè egli evitava di far quell'ora con gli amici nei ritrovi intellettuali della città.

E gli amici, scherzando, riferivano le strane dicerie all'«avvocato Vittorio», il quale le ascoltava ridendo, e per dar ragione alla leggenda, prima delle dodici, li lasciava per tornarsene a casa.

Un giorno, alla Corte d'Assise, si discuteva un grandioso processo e tra gli avvocati difensori era Roberto Migratz.

Allorchè egli pronunciava la sua arringa, un uomo, dallo spazio riservato al pubblico, fissava l'oratore con la più intensa attenzione, e quando il processo fu finito e gli avvocati uscirono, si avvicinò a Roberto, e mentre passava, proferì queste parole:

— Raimonda Midinois...

Il Migratz si voltò a guardarlo, pallido in volto come un cadavere.

— Avvocato, non mi riconoscete? - gli domandò lo sconosciuto.

— No - rispose con un filo di voce Roberto.

— Non riconoscete Goffredo Thienville?

— No.

— Non vi ricordate di Teodulo Midinois e della figlia Raimonda?

— No, io non ricordo di aver conosciuto la persona che mi nominate.

— Tranquillizzatevi: Raimonda ha sposato il vero padre del marmocchio e cioè il giovane Le Febre.

— Ne sono lietissimo. Ma è cosa che non mi riguarda.

— Le corone reali pesano troppo sopra la fronte! - esclamò Goffredo - e voi avete voluto cambiarla con una di alloro!

— Non capisco a che vosa volete alludere.

— Addio, Vittorio di Gistrova. Voi non volete riconoscermi. Non importa: io vi ammiro e vi amo più di prima. L'impresa a cui mirate è grandiosa ed io vi perdono con tutto il cuore gli errori del passato.

— Grazie della vostra generosità - rispose Vittorio. - Ma io non capisco i vostri discorsi.

E gli voltò le spalle.

Tre giorni dopo, un giornale di Fresia pubblicava una novella intitolata: «La leggenda del principe defunto».

Si narrava, in essa, di un giovane principe sposo di una regina, che stanco degli ozii di Corte e dell'inutile vita, era riuscito a farsi credere morto per conseguire una meta grandiosa.

Divenuto un oscuro avvocato, egli aveva vissuto in mezzo al popolo per conoscerne da vicino i bisogni e le aspirazioni.

Poi aveva incominciato una rapida ascesa verso un potere molto diverso da quello abbandonato, ma più efficace per fare il bene degli umili.

La novella, firmata con le iniziali G. T., ebbe grande successo.

Nel protagonista di essa tutti riconoscevano l'avvocato Roberto Migratz, che tanto somigliava al defunto principe Vittorio.

Allorchè, nel gennaio del 1904, l'avvocato Migratz esordiva alla Camera dei deputati con un mirabile discorso sulle condizioni della mano d'opera di fronte al capitale, la leggenda narrata da Goffredo Thienville acquistò nuovo credito.

Tutta la stampa fridemberghese si occupò di essa. Alcuni giornalisti si posero alla ricerca dell'anonimo autore, riferendo, giorno per giorno, nei giornali, i risultati delle loro indagini.

Parve da prima che esse dovessero avere lieto esito, ma poi ogni traccia del misterioso G. T. fu perduta.

Tuttavia le gazzette continuarono ad occuparsi di Roberto Migratz con una specie di superstiziosa ammirazione e dalla stampa del Fridemberg il caso bizzarro e fantastico, dilagò in quella europea.

Noi avemmo, nell'aprile del 1904, la ventura di parlare con un alto dignitario del Fridemberg, il quale, dopo una lauta mensa, ci narrò la storia che alla nostra volta abbiamo raccontato con questo romanzo.

Ma chi potrebbe giurare che egli non si sia burlato di noi?

FINE.

**Congresso della Società di Sconto e Credito.** Ieri sera nella sala minore della Borsa la Società triestina di sconto e credito ha tenuto il suo congresso annuale. Vi intervennero il presidente della Camera di commercio comm. Di Demetrio e numerosi soci. Il presidente cav. Dionisio Xydias espose lo sviluppo degli affari della Società, rallegrandosi del risveglio industriale e commerciale della piazza e ben augurando al crescente sviluppo economico del paese. Accennò alla prossima costituzione di un fondo pensioni per gli impiegati della Società.

Il direttore gerente sig. Isidoro Jelenko nella sua relazione sull'attività sociale fece risaltare l'aumento progressivo delle operazioni di credito concluse nell'ultimo triennio: mentre che nel primo anno la somma degli affari era ascesa a cor. 2.607.510.78 nell'anno 1905, dopo poco più di due anni di esistenza, la Società ha accordato crediti per corone 9.411.087.13. L'utile reale della gestione corrispose al 9½% del capitale versato.

A sensi dello statuto sociale alle quote fu assegnato un dividendo del 3½%; la rimanenza degli utili venne assegnata al fondo di riserva e rispettivamente messa a disposizione della direzione per gli scopi statutari.

I direttori signori Antonio Vittorio Benussi e Candussi-Giardo, dimissionari per sorteggio, vennero rieletti ad unanimità. A revisori vennero rieletti pure ad unanimità i signori cav. M. E. Matattia e cav. Callisto Cosulich, a revisore sostituto il signor Edoardo Hahn.

Il presidente della Camera di commercio comm. Di Demetrio facendosi nella sua qualità di consortista, interprete degli altri consortisti, espresse un caldo ringraziamento alla direzione per la sua oculatezza e per lo zelo col quale ha saputo dare un vigoroso impulso all'attività sociale, fecendone scaturire sensibili benefici al commercio triestino, accentuando come il rapido sviluppo della Società dimostri che essa corrisponde ad un sentito bisogno di queste sfere commerciali.

**Il reddito di un ballo di studenti.** Il reddito netto del ballo indetto fra studenti delle scuole medie comunali la sera del 3 febbraio 1906 nella palestra di via Farneto, ascende a cor. 527.80. L'importo fu devoluto a costituire un fondo pro studenti poveri delle scuole tecniche comunali.

**Nuovo ingegnere.** Il concittadino sig. Arialdo Comandich ha assolto gli esami di ingegnere al Politecnico di Vienna.

**Laurea.** Il concittadino sig. Gastone Mecozzi ha conseguito la laurea in giurisprudenza all'Università di Graz.

**Saggio di ginnastica.** Il saggio di ginnastica degli allievi delle scuole comunali sarà ripetuto mercoledì 21 marzo alle 6.30 pom. Alla lezione potranno assistere soltanto le autorità scolastiche e gl'insegnanti. Quest'ultimi dovranno ritirare personalmente il biglietto d'invito nella direzione della civica scuola di ginnastica oggi, dalle 9 alla 1.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Leone Angeli, decesso a Padova, dai sig. Ida e Federico ing. Angeli, fratello e cognata dell'estinto, cor. 300, di cui 100 per la Lega Nazionale, 100 per gli Amici dell'infanzia, e 100 per l'Associaz. ital. di beneficenza.

Nell'anniversario della morte di Adele Boegan, dalla figlia Anna, cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

In memoria del sig. Matteo Kalcic dalla famiglia Larese cor. 10 a favore del Pio fondo Marina.

Per onorare la memoria della sig.a Lucia Wagnest, dai colleghi del marito cor. 5.10 a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili.

— Il Podestà rimise alla direzione della Casa dei marinai le cor. 1000, elargite a suo mezzo dai signori Carlo Konow, Berta Cavallar e Maria de Ebner, per onorare la memoria del loro padre signor Tönnes Konow.

**Il cuore dei lettori.** A favore delle vittime di Courrières, ci pervennero da Nina Rosso, cor. 1.

**Leva in massa.** Tutti i soldati pertinenti a questo Comune arruolati nel 1893 sono invitati a presentarsi alla sezione I di questo Magistrato civico (via della Muda vecchia 2, III p.), per ritirare il passaporto della leva in massa, portando seco il passaporto militare o quello della milizia.

**Trattenimenti sociali.** Domani sera, alle 8.30, nella sala Tersicore, si darà un trattenimento di musica e danza con variato programma.

★ Il Circolo Verdi darà stasera, alle 8, nella sala D'Aquino, in via S. Francesco N. 2, un trattenimento di drammatica. Seguiranno le danze.

**Ancora sul tafferuglio al Giardino pubblico.** Sul tafferuglio avvenuto lunedì nel pomeriggio al Giardino pubblico, abbiamo questi ulteriori particolari: Stando alle affermazioni di numerose persone interrogate dal cancellista Predauk del commissariato di Guardiella, il fatto si sarebbe svolto nel modo seguente. I fratelli Sissi passeggiavano tranquillamente per uno dei viali quando furono avvicinati da una comitiva di giovinastri uno dei quali, piantatosi dinanzi ad essi, esclamò: «porchi de italiani». I Sissi, volendo evitare questioni, gettarono soltanto sul provocatore uno sguardo di sdegno e poi fecero per allontanarsi; ma gli altri, tutti sloveni, li circondarono e si diedero a colpirli furiosamente con pugni e calci. Dopo alcuni minuti, durante i quali i Sussi avevano cercato tutto il possibile per liberarsi dagli individui, fu veduto il Pietro Sussi portare una mano al dorso e nel medesimo tempo lo si udì esclamare: «Mi hanno ferito di coltello!» e a questa esclamazione fece subito seguito una consimile emessa dal di lui fratello Angelo: anche questo era stato ferito alla schiena mentre cercava di sfuggire ai persecutori. I due Sussi furono accompagnati da alcune pietose persone nella casa del custode del Giardino da dove si avvertì telefonicamente la Guardia medica. Il dottore, comparso poco dopo, riscontrò al primo una ferita di taglio al dorso lunga cinque centimetri e all'altro una ferita, pure al dorso, lunga sette centimetri. Dopo le prime cure, i due giovanotti furono trasportati all'Ospedale.

Appena venute a conoscenza del fatto, alcune guardie si recarono a fare alcuni rilievi ed arrestarono quattro persone: Francesco Perdez, di 23 anni, falegname, abitante in via Dante Alighieri 4; Giacomo Crovatich, di 21 anni, abitante in Guardiella 961; Luigi Curet, di 19 anni ed Antonio Finderle, di 24 anni, abitanti in via Dante Alighieri 3. Il Perdez pure era ferito: aveva alla schiena una ferita lunga 25 centimetri. Si stabilì che a provocare i due Sussi era stato il Perdez e, secondo alcuni, sarebbe stato lui a ferirli con una roncola. Lui poi sarebbe stato ferito da uno dei suoi compagni, il Crovatich, mentre questi tentava di ferire i due operai. Il Perdez fu condotto all'Ospedale e gli altri, tutti confessi di aver malmenato i Sussi e di averlo fatto senza plausibile motivo, furono condotti agli arresti inquisizionali.

**Pubblica violenza.** Ieri, verso le 2 e mezzo del pomeriggio, una guardia di piantone nel corridoio al secondo-piano del Municipio, sorprese un uomo sui 65 anni, vestito alla foggia dei nostri facchini, mentre picchiava rabbiosamente alla porta del podestà e, siccome il dott. Sandrinelli era già uscito, consigliò lo sconosciuto a tornare in un altro momento. In quella uscì dalla sua stanza il segretario della presidenza, e anche questi, dopo aver dichiarato che il podestà non c'era, consigliò l'uomo a ripassare alla mattina seguente. Lo sconosciuto allora si diede a gridare come un forsennato e la suddetta guardia, Giovanni Gerolini, insieme al collega Antonio Felicetti, cercò di convincere il violento che era inutile gridare e lo consigliarono di andarsene; ma non ottennero lo scopo: l'uomo s'imbestialì maggiormente e ingiuriò le due guardie in modo che queste furono costrette ad arrestarlo. Lo condussero all'ispettorato di via dei Rettori, dove il forsennato diede sfogo alla sua rabbia colpendo entrambi con pugni e calci, e cagionando al Felicetti una contusione alla mano destra. Quando il violento si fu calmato, dichiarò di chiamarsi Angelo K., di 66 anni, da Monfalcone, pertinente a Trieste, abitante in androna S. Silvestro. Fu posto a disposizione del Tribunale per pubblica violenza.

**Cronaca dei furti.** Nello spaccio di tabacchi di Elisa Smerdù, in via delle Beccherie 9, entrò l'altra sera verso le 7 e mezzo un giovanotto sui vent'anni, vestito all'operaia, e chiese due scatole di sigarette «sport». Ma quando fu servito, diede un potente pugno alla rivenditrice e fuggì. La danneggiata denunciò la cosa alla polizia.

★ Il contadino Giovanni Folle, abitante al N. 33 di Santa Maddalena presso Villaco, scese in città ierlaltro con l'intenzione di cercare un'occupazione. Verso le 4 del pomeriggio egli si trovava in via del Molin piccolo e, dovendo sodisfare ad un bisogno corporale, depose il fardello che teneva con sè presso lo steccato che circonda il fondo esistente presso il palazzo Vianello in via del Torrente ed entrò nel fondo stesso. Il Folle uscì dopo circa cinque minuti e constatò che qualcuno aveva asportato il suo fardello nel quale teneva un paio di stivali ed alcuni effetti di vestiario del complessivo valore di 16 corone. Denunciò la cosa alla polizia.

★ Il cocchiere Michele Grossel, di 29 anni, abitante in via Economo, si recò ieri mattina alle 3 a bere una bibita in un caffè alla riva Grumula e, essendo alquanto ubriaco, si addormentò sul tavolo. Si svegliò verso le quattro e s'accorse che durante il «pisoloto» era stato derubato del cappotto del valore di 80 corone in una saccoccia del quale teneva un portafogli con 50 corone!

**Trufferella.** Antonio B., bottaio, di 33 anni, abitante in via di Rena, fu arrestato l'altra sera nell'osteria di Francesco Mazzutti, in via del Boschetto N. 9, perchè non possedendo un centesimo aveva mangiato e bevuto facendo il conto di 9 corone.

**Indigente che si accusa di defraudo.** All'ispettorato di via Chiozza si presentò ierlaltro un giovanotto sui 25 anni, dai modi distinti ma miseramente vestito, il quale, dopo aver detto di aver fame e di non sapere dove andar a mangiare, di essere stanco e di non aver alloggio, pregò che lo si facesse condurre in prigione. Poi, forse ritenendo che l'ispettore non intendesse di esaudirlo, per essere più sicuro di... procurarsi un pezzo di pane e un misero giaciglio, raccontò che alcuni mesi prima aveva defraudato l'importo di 189 corone a danno del dott. Giovanni Steiner, abitante a Merano.

Aggiunse che dopo aver commesso il defraudo, era fuggito nel Regno vicino e di essere poi venuto a Trieste in cerca di occupazione ma di non essere riuscito a trovarla. Il misero, che si qualificò per Andrea V., di 25 anni, scrivano, dal distretto di Merano, fu trattenuto.

**Amore e.... rasoio.**

— Dunque te vol che finimo?

— Assolutamente, caro, che mi son stufa, fina i oci e no so capir come che go fato a compatirte per tre ani! Va pal tuo destin e te auguro de esser felice.

— Ma ti te credi che mi sia un sacco de patate che se pol ciorme e lassarme quando che se vol? Te se stufa de mi?... e mi non son stufo de ti: adesso vedaremo come che la finirà!

— Come?... Senti, no sta farme andar fora della grazia de Dio, va via, vame fora dei piedi e no sta farte veder mai più!

Questa la piacevole conversazione svoltasi ierlaltro nel pomeriggio fra Ilario C., e Giorgina Marangoni, abitanti in Guardiella i quali amoreggiavano da circa tre anni. Ad un certo punto della discussione, comparve la madre della ragazza e anche questa fece comprendere al giovanotto che ormai era tutto finito e che doveva «girar de bordo».

Il C. perdette la pazienza e, dato di piglio ad un rasoio, minacciò di ferire le due donne. Ed esse lo fecero arrestare.

**Aggressione con rapina.**

— Verso le otto di sera, dopo aver fatto una passeggiata sui monti mi accingevo a tornare in città quando, giunto in via Fabio Severo, mi si accostarono due uomini uno dei quali dopo avermi squadrato dalla testa a' piedi mi afferrò per il collo e mi gettò a terra. Feci per gridare ma gli altri due mascalzoni mi posero sotto il naso un coltello e un revolver ingiungendomi di tacere. Per salvare la pelle dovetti lasciarli fare ed essi, dopo avermi rubato dieci corone che avevo in tasca, fuggirono.

Questa la narrazione fatta l'altra sera verso le 11 all'ispettorato di via Luigi Ricci dall'operaio Giovanni Pilin, di 20 anni, il quale era alquanto brillo.

— A che ora è accaduto questo?

— Fra le 8 e le 9.

— E denunciate appena ora?

— Sono stato a bere un «quartino» par farmi passare la paura.

L'ispettore prese nota della denuncia e poi uscì a fare le necessarie investigazioni.

**Minacce.** A richiesta del muratore Francesco Rosler, abitante in via del Belvedere, fu arrestato domenica il manovale Vittorio R., di 23 anni, abitante in via Rigutti. Alla Polizia il Rosler dichiarò che in seguito ad un alterco scoppiato fra di essi per futili motivi, il R. aveva minacciato di sventrarlo con un rasoio. L'imputato si difese alla meglio ma non riuscì a farsi rilasciare in libertà.

**Feritore che si costituisce.** Narrammo ieri che nella notte antecedente Maria Lorenzoni, abitante in una casa di via S. Filippo, era venuta a diverbio con il proprio amante Vittorio Renco, di 24 anni, abitante in via del Farneto N. 23, il quale aveva posto fine al contrasto ferendola con un colpo di temperino al braccio destro. Apprendiamo ora che ieri nel pomeriggio il Renco si presentò spontaneamente alla polizia e disse di non sapere nemmeno lui perchè avesse ferito l'amante. Fu trattenuto. La Lorenzoni, alla quale fu recisa un' arteria, si trova all' ospedale.

**Durante il lavoro.** Ieri alle 2 pom. il muratore Giovanni Bradaschia, di 22 anni, abitante in via S. Francesco 24, mentre lavorava in una casa in costruzione in piazza della Barriera vecchia, fu colpito al capo da un pezzo di mattone caduto dall'alto e riportò una ferita lacera. Accompagnato alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Francesco Cebul, di 26 anni, abitante in via Rigutti 34, bracciante presso la ditta R. Currò, ieri nel pomeriggio accudendo al lavoro riportò una ferita di taglio. Accompagnato all'Ospedale, fu accolto nel decimo riparto.

Giuseppina Cralich, di 14 anni, abitante in via del Vento 9, ieri mattina poco prima del mezzodì, accudendo al lavoro nello Stabilimento Modiano, riportò una ferita lacera alla mano destra.

Ernesto Repich, di 32 anni, bottaio, abitante in via Ireneo della Croce, ieri mattina alle 10, lavorando, riportò una ferita al capo.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Ieri nel pomeriggio il bracciante Davide Cozzi, di 32 anni, abitante in via della Maiolica 17, lavorava in un magazzino d'agrumi, quando una di quelle casse cadendo lo colpì al costato sinistro. Benchè provasse non lievi dolori il Cozzi continuò alla meglio il suo lavoro, e ieri sera verso le 8 rincasò. Poco dopo però i dolori incominciarono a farsi più acuti e il sofferente messosi a letto fece chiamare la Guardia medica, da dove accorse il dottore che gli riscontrò una frattura alla nona costola sinistra, e gli prestò le cure più urgenti.

**Gli incidenti delle vie.** Lunedì nel pomeriggio saliva per la via Nuova il carrozzone dell'Hôtel «Metropole» condotto dal carrettiere Luigi Birri. Giunto all'angolo della piazza Nuova, il Birri si avvicinò sbadatamente al marciapiede di destra in modo che il pesante veicolo cozzò violentemente contro un fanale pubblico mandandolo in frantumi e arrecando al Comune il danno di circa 100 corone. Una guardia prese nota del fatto.

**Atterrato da un carro.** Ieri mattina verso le 11, il carrettiere Antonio Polesello, di 66 anni, abitante in via del Molin grande, non avendo fatto in tempo a scansarsi dal sopraggiungere di un carro, fu urtato ed atterrato. Aiutato a rialzarsi si vide che il povero vecchio aveva riportato alcune contusioni ed escoriazioni alla fronte e contusioni al costato destro, Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

**Sotto una ruota.** Il negoziante Angelo Alberti, di 40 anni, abitante in via del Boschetto, ricorse ieri sera alla Guardia medica per alcune escoriazioni e contusioni alla mano sinistra, sulla quale gli era passata la ruota di un carretto. Il medico gli prestò le cure opportune.

**Cadute.** Ieri mattina alle 9, mentre il marinaio Giuseppe Stuich, di 38 anni, passeggiava lungo il molo N. 2 del Punto franco, cadde a terra, colto da malore improvviso. Soccorso dai presenti fu trasportato nel corpo di guardia dei vigili e da colà fu telefonato alla Guardia medica. Accorso il dottore constatò che il poveretto aveva riportato alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia e gli prestò le cure più urgenti.

Antonio Bartolatto, di 51 anni, guardiano alla villa Banelli a Stramare presso Muggia, ieri mattina, cadendo da un muricciolo, riportò alcune contusioni. Trasportato all'Ospedale fu accolto nel decimo riparto.

Cleonte Clun, di 26 anni, carrettiere, abitante in via de' Giuliani 34, ieri alle 2 pom., cadendo dal proprio carro, riportò alcune escoriazioni e contusioni alla mano destra e al ginocchio sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

**Corrispondenza aperta.** - *Friulano.* Per l'esposizione di Milano le ferrovie italiane accorderanno riduzioni sui prezzi di passaggio. Ancora però non furono fatte pubblicazioni in proposito. - *Cesare.* Petrocchi, vocabolarietto di pronunzia e ortografia, ed. Vallardi, Milano, lire 1.50. — *Carlo Antonio.* Si servono prima i dolci e poi le frutta. - Per coperti si intendono il numero degli invitati a un pranzo. — *Alessandra.* L'acqua ossigenata si trova nelle farmacie. L'uso troppo frequente di essa danneggia i capelli. — *Erros.* I nati nel febbraio 1888 sono soggetti alla leva militare nel 1909. — *Italia.* Per andare a Versa, ferrovia fino a Sagrado, eppoi vettura per la via di Romans. — *Favore 55.* Si rivolga al segretario di quella Cassa. — *Carlona.* Voglia precisare il titolo della fondazione e il nome dei fondatori. — *Giorgina.* 5 gennaio 1893: giovedì.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 6.8, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 751.2.

**Ogni giorno una.** Dal liquorista.

— Avete aumentato il prezzo del cognac mentre i bicchieri sono più piccoli delle altre volte.

— E' vero, - risponde il liquorista - ma voi non osservate dunque che la bottiglia è più grande del solito?

## ASTERISCHI DI CRONACA

Quanto giallo in tutte le mani! Queste prime feste di primavera sono in verità il segno di una distruzione, di uno sterminio: famiglie intere, babbi, mamme, nidiate di figliuoli, frotte di ragazze, classi intere di scolaresca, si gettano sulle primole dei prati e dei boschi, come se li esasperasse il vederne una tale moltitudine fra l'erba appena spuntata. Si gettano e raccolgono, raccolgono, finchè ne possano tenere le mani, i grembiuli, i fazzoletti: ogni anno la stessa febbre di saccheggio della natura: con la differenza che ogni anno il «furor giallo» è più grande, poichè i proseliti della vita all'aria libera aumentano sensibilmente di stagione in stagione. Per fortuna, i milioni di primole d'oro portati in città in queste due feste non sono che la minima parte dei bilioni e dei miliardi che ogni giornata di marzo ne fa fiorire!

★

A Venezia, per iniziativa dell'ammiraglio Canevaro e del capitano Gavagnin e sotto gli auspici d'un comitato di gentildonne, si è organizzato un ciclo di conferenze di sei illustri letterate italiane a vantaggio dell'Associazione marinara veneta di Mutuo Soccorso. La prima lettrice fu *Jolanda*, la marchesa Maiocchi-Plattis di Cento. Fra le altre sarà la nostra chiarissima concittadina Elda Gianelli, che annunzia una lettura sulla *Poesia rumena;* e il nome di Trieste riapparirà associato a quello di Torino nella signora Luisa Macina (Luigi di San Giusto), che troviamo pure nel programma del ciclo veneziano. Con queste conferenze si tratta di contribuire all'acquisto di una nave a vela per l'impratichimento dei giovani marinai.

★

Una interessante statistica di quell'inevitabile male, o di quel modesto bene, che sono le cartoline illustrate. Nel 1897, su 200 milioni di cartoline che si spedivano in Austria, ve n'erano 92 milioni di illustrate. Nel 1898, su 225 milioni, le illustrate erano già 113 milioni. Nel 1899 le cartoline erano salite ai 282 milioni: ma questo notevole aumento era tutto prodotto dalle illustrate, che sommavano ormai a 172 milioni. Finalmente, nel 1904, si spediva la cifra enorme di 446 milioni di cartoline, delle quali 326 milioni illustrate. Nello spazio di otto anni la spedizione di cartoline era cresciuta oltre il doppio: ma quelle emesse dall'amministrazione postale erano rimaste stazionarie; le illustrate viceversa si erano quasi triplicate.

★

Il signor Harry Heusser espone da Schollian un nuovo quadro di marineria, nel quale sono lo stesso carattere e gli stessi pregi rilevati nei quadri esposti la settimana scorsa. La signorina Sofia Schloss ripresenta due buoni acquarelli già veduti: ma ne aggiunge un terzo, di proporzioni maggiori, nel quale è riprodotto alla luce del mattino invernale l'insieme pittoresco e malinconico della strada del Cacciatore nella sua parte più bassa, col vecchio opificio industriale, col torrente di San Giovanni che si frange tra le mura muscose e brune, con la carezza del sole che indora i pennacchi di foglie gialle. L'acqua è la parte più debole del dipinto, sembrando ingentilita di maniera; il tratto del viale, la parte più forte, e per simpatica esecuzione e per finezza di sentimento.

★

Ci viene domandato se l'Alpina delle Giulie ha rinunciato alla sua «Guida dei dintorni di Trieste», annunziata già da molto tempo. No, non vi ha rinunziato affatto: soltanto, il lavoro è stato.... molto più lungo e più faticoso di quanto si supponesse nel primo entusiasmo. Ora però si è giunti al termine e la Guida verrà fra breve data alle stampe.

★

La gentile signorina Lydia Lizier Bellini si unì in matrimonio col signor Guido Carini, tenente nel reggimento cavalleggeri di Vicenza 24.o

La gentile signorina Bianca Hirsch andò sposa al signor Gino Levi.

## TEATRI.

**Verdi.** L'indisposizione del tenore Giraud perdurando, si dovette nuovamente rimandare la prima del «Lohengrin», che ora è promessa per sabato.

Stasera si darà la «Tosca» di Puccini, protagonista l'illustre artista Fausta Labia. La parte di Cavaradossi fu assunta dal tenore Montignani.

**Fenice.** Iersera assistevano allo spettacolo i fanciulli abbandonati nonchè i ragazzi e ragazze della Pia casa dei poveri. Le gradinate erano bene popolate.

Mentre durante tutta la stagione il programma era sempre sostenuto quasi tutto dall'elemento femminile, ieri, una serata esclusivamente muliebre in onore delle dame della compagnia, di queste non si presentò che una esigua parte.

Stasera, ultima rappresentazione della stagione e serata in onore di Lilly Bebé, che presenterà i suoi leoni.

**Politeama Rossetti.** Questa sera il dramma biblico «Gerusalemme» si replica per l'ultima volta. La bontà della esecuzione della compagnia Duse, che rappresenta con coscienza ed amore tale lavoro, la bella e scrupolosa messa in scena e la passionalità del dramma stesso, non mancheranno di fare accorrere il pubblico a teatro.

### Spettacoli d'oggi.

VERDI. Stagione d'opera. Ore 8. Pari 42. *Tosca*, in 3 atti di G. Puccini.

FENICE. Circo equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione variata. — Serata d'addio.

ROSSETTI. Ore 8. *Gerusalemme*, azione biblica. Serata d'addio.

## TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

### Un ingente furto che... va a raggiunger gli altri.

Nel pomeriggio del 29 gennaio scorso, verso sera, la signora Benvenuta Levi, abitante al N. 4 di via del Salice, rincasata, constatò che i ladri erano penetrati nel suo quartiere, forzandone la porta, e dal tiretto d'uno scrigno, che avevano scassinato, avevano rubato numerosissimi oggetti d'oro e d'argento, fra cui: una catena d'oro con una zampa d'argento, una spilla d'oro a forma di trifoglio, un orologio d'oro da signora, sette anelli d'oro, due braccialetti d'oro, due paia d'orecchini ecc., alcune posate d'argento e altre di metallo bianco, per un valore complessivo di circa 1300 corone. Denunciato il furto alla polizia, furono concentrati i primi sospetti su certo Pagnutti che il giorno del fatto era stato nella casa ad offrire della merce; ma fu rimesso tosto in libertà, avendo potuto provare la sua innocenza. Dai rilievi eseguiti più tardi, risultò gravemente indiziato il meccanico Marcello Micheluzzi, di 24 anni, e, in una perquisizione praticata in casa sua furono sequestrate quindici forchette di metallo bianco, riconosciute come facenti parte della refurtiva. Il Micheluzzi fu arrestato e fu arrestato pure un nipote della danneggiata, Giacomo Levi, d'anni 21, da Mantova, che il giorno del furto era stato visto in compagnia del Micheluzzi, e, insieme a lui, nelle ore in cui il furto doveva essere avvenuto, era stato visto passare per via della Barriera vecchia. Sulla base di tali indizi fu elevata accusa a loro carico, limitata, però, ad un importo inferiore alle 600 corone; sicchè gli arrestati comparvero ieri innanzi al Tribunale.

Entrambi si affermarono innocenti del furto loro addebitato. Il Micheluzzi, che era più gravemente compromesso per l'affare delle forchette rinvenute in casa sua, disse di aver comperate queste da uno sconosciuto che glie le aveva offerte in vendita. Aggiunse che, incaricato da lui, era stato a offrire in vendita all'orologiaio Antonio Bucher un orologio d'argento con catena che gli dissero poi essere anche derivante del furto; ma quel giorno era preso dal vino, sicchè al giudice istruttore che poi lo interrogò in proposito, si mantenne negativo, perchè non ricordava.

Numerosi testimoni sfilano, per deporre sulla circostanza che nel giorno del fatto i due accusati furono visti assieme. Gli accusati lo ammettono, dicendo trattarsi di cosa che avveniva spesso, essendo fra loro amici.

La danneggiata Benvenuta Levi narra della scoperta del furto e particolareggia il danno sofferto. A domanda del presidente, dice di ritenere suo nipote incapace di commettere un furto.

Pres. Sapeva egli forse dove venivano custoditi da lei i gioielli?

— Nossignore. Nemmeno mio marito sa dove li custodisco.

La Corte trova insufficienti gli indizi raccolti a carico degli accusati e pronuncia sentenza d'assoluzione.

Il Levi era difeso dal dott. Robba; l'altro accusato era difeso dal dott. Laneve.

### Col sorcio in bocca.

— Nel pomeriggio del 21 febbraio scorso, verso le 5 - così deponeva ieri il guardiano del magazzino N. 1 della Meridionale, Giacomo Kuss - ho visto l'accusato avviarsi verso la porta, con sulle spalle un collo di manifatture. Lo raggiunsi e gli domandai dove lo portasse; ed egli mi rispose che era stato incaricato di portarlo fuori da una terza persona, che non seppe però meglio indicare. Compresi trattarsi d'un tentativo di furto e chiamai le guardie. Il collo rubato era di proprietà della ditta in spedizioni L. Metzner e valeva cor. 36.96.

Luigi Adamich, di 20 anni, fornaio, da Scherbina, ripete di essere stato incaricato da uno sconosciuto di portar fuori del magazzino, verso compenso, il collo di merce sequestrato.

Ma la Corte sa qual conto farsi della giustificazione addotta, tanto più che l'accusato è stato numerose volte punito per furto; e lo condanna a quattro mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese, e, vista la sua proclività ad allungar le mani, anche alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

### Sfrattato che scappa.

Gli agenti di p. s. Pozum e Doliak, incontrato nel pomeriggio del 14 dicembre scorso lo sfrattato Francesco Cochel, da Merna, lo dichiararono in arresto. Il Cochel sulle prime finse di adattarsi alla cattiva sorte; ma poi, mentre lo conducevano all'ispettorato di S. Giacomo, in via dei Giuliani afferrò la mano del Pozum che lo teneva per la manica della giacca e l'allontanò violentemente, mentre nello stesso tempo dava un forte strappo. Riuscì così a scappare, ma fu raggiunto e ieri... dovette rispondere del crimine di pubblica violenza, maggiore sanzione di pena, per avere, con lo strappo, arrecato al Pozum una distorsione all'anulare della mano sinistra.

L'accusato al dibattimento disse che la lesione riportata dal Pozum doveva ascriversi ad accidente; ma il Pozum, nel suo deposto, descrive la manovra usata dal Cochel e disse che la distorsione doveva essergli stata arrecata intenzionalmente, per facilitarsi la fuga.

La Corte condanna l'accusato a sei mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

Acc. (uscendo). Sie mesi! Giuro sule zeneri de mia mare che no fazo tanto: mi me impico prima!

### L'uomo dal coltello.

Facendo la cronaca della serata in cui avvenne la proclamazione dell'esito della votazione nel terzo corpo elettorale, dicemmo che in piazza Grande, verso la mezza dopo la mezzanotte circa, era stato arrestato Giuseppe Kosule, di 32 anni, da Zara, cameriere al caffè «Bizantino», perchè si aggirava fra la folla che attendeva in piazza Grande, minacciando con un lungo coltello che aveva fra le mani. Il Kosule fu rinviato a rispondere della contravvenzione di porto d'armi proibite e della contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale, dinanzi al Giudizio distrettuale penale. Iermattina fu tenuto il dibattimento nel consesso del segretario dott. Giacomelli.

L'accusato dice che era ubriaco. Non ricorda di aver minacciato alcuno nè di aver avuto un coltello fra le mani. Sa soltanto che si svegliò nello stanzone degli arresti. Dal protocollo assunto in polizia risulta, invece, che egli avrebbe detto di essersi armato di coltello, perchè alcuni giovani liberali quel giorno lo avevano spesse volte minacciato!

L'ispettore di p. s. Pietro Glavich, che procedette all'arresto, conferma col suo deposto che l'accusato s'aggirava col coltello aperto, provocando e minacciando. Avvertito, andò in cerca di lui e lo arrestò. Al vederlo, il Kosule si disfece dell'arma, lasciandola cadere a terra, pensando così di farla franca.

Giud. Era ubbriaco il Kosule?

— Non mi pareva, veramente.

Il Kosule, a domanda, si dice pentito di quanto fece; e il giudice, tenendo conto anche di questa mitigante, lo condanna a sette giorni d'arresto.

Su sua domanda, il Kosule vien messo a piede libero. Appena le guardie s'allontanano, scoppia in pianto ed esce.

Era senza difensore.

## Nel „Piccolo della sera" di ieri:

**Articoli e corrispondenze.** Le prime elezioni in Russia sotto la nagaika dei cosacchi. La crisi della conferenza di Algesiras. Platone in un albergo di Londra (Fabian).

**Notiziario.** Orribile tragedia della pazzia. Il misterioso delitto di Parigi. Un caso di idrofobia dopo dodici anni.

**Mondo affari.** Rivista delle borse italiane.

**Arti, Teatro e Lettere.** *Le prime armi* commedia di Umberto Ferrigni. Il grande successo dell'ultimo lavoro di Sudermann a Roma.

**Sport** Le corse motociclistiche a Verona.

**Ultima Ora.** L'elezione del II corpo. L'anniversario della morte di Luigi Kossuth. Le seduta decisiva ad Algesiras. L'incontro tra Menelik e Martini sospeso. Una campagna contro Roosevelt per il preteso eccidio delle Filippine.

**Dalla Provincia** Le adunanze per la riforma elettorale in Istria.

## MARINA E NAVIGAZIONE.

**Sinistri marittimi.**

Un telegramma da Cittanova c'informa che l'altra notte la goletta «Primo», comandata dal padrone e proprietario G. Matcovich, carica di mattoni da Chioggia per Spalato, s'incagliò su di un basso fondo sabbioso presso Daila. Ieri stesso d'ordine del locale Governo marittimo partì alla volta di Daila il vaporetto «Le[illegible]rer», con cavi e attrezzi di salvataggio per tentare il disincaglio del «Primo».

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Vesta» da Costantinopoli e Fiume, «Bosnia» da Metcovich e scali con 80 pass, «Calipso» da Venezia; i pir. a.-u. «Stefania» da Anversa e Venezia, «J[illegible]son» da Cattaro e scali, «Napried» da Cardiff, «Triglav» da Genova e Catania e il pir. germ. «Lusitania» da Amburgo e La Cale.

★ Partirono i pir. del Lloyd «Apollo» per Batum, «Leda» per Prevesa, «Gorizia» per Braila; il pir. a.-u. «Isea» per Metcovich, e i pir. ital. «Epiro» per Bari e «Molfetta» per Antivari.

**Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.**

Dal 15 al 19 corr., arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Salzburg» il 15 da Costanza; «Aglaia» il 16 da Rizek; «Juno» il 17 dalla Soria-Caramania linea B; «Orion» da Trieste in linea Greco-Orientale B; «Thalia» da Trieste e gli scali della Tessaglia linea B; «Galizia» il 19 da Trieste in linea celere.

— Ne partirono: «Salzburg» il 17 per Trieste in linea celere; «Aglaia» per la linea Greco-Orientale; «Ettore» il 19 per Trieste; «Juno» il 20 per gli scali della linea B della Tessaglia; «Galizia» partirà il 23 per gli scali del Danubio.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Carlo» partì il 17 da Fiume per Genova; «Franconia» arrivò il 18 a Karachi da Trieste; «Arcadia» partì il 17 da Nicolajeff per Marsiglia; «Olimpo» arrivò ieri a Newcastle; «Indeficenter» il 17 a Rotterdam; «Buda II» il 17 a Bahia; «Arc. M. Teresa» partì il 14 da Methil per Trieste; «Contessa Adelma» il 18 da Anversa per Newcastle; «Algarve» il 16 da Algeri per Patrasso; «Sud» arrivò ieri a Suez da Bassein.

Lloydiani. «Bohemia» da Durban proseguì il 18 da Aden per Suez; «Trieste» diretto a Kobe proseguì il 18 da Aden per Karachi; «Cleopatra» proseguì ieri mattina alle 7 da Brindisi per Venezia e Trieste; «China» da Kobe per Trieste arrivò il 18 ad Alessandria; «Silesia» partì il 17 da Calcutta per Moulmein.

*20 Marzo.*

### Da PIRANO

**— Asta importante.**

In seguito a decisione della Giunta provinciale dell'Istria fu annullato il deliberato della cessata Rappresentanza comunale preso nella seduta del 31 gennaio u. d. riguardante l'asta di un fondo, rimettendo la soluzione finale ad una nuova asta che si farà giovedì 22 corr. nell'ufficio comunale, dalle 10 alle 12 merid. Il tratto di fondo posto all'asta ha una superficie di metri 275 ed è posto sulla Riva nuova ed il prezzo di grida si è in aumento di cor. 20 per metro quadrato.

### Da PARENZO.

**— Comizio sulla riforma elettorale.**

Organizzato da apposito comitato, ebbe luogo oggi alle 3 pom., nel teatro comunale Verdi, un pubblico comizio sulla riforma elettorale. L'assemblea riuscì straordinariamente numerosa per concorso di ogni classe di cittadini.

Aperto il comizio, il sig. Giuseppe Cellegari, confermato a voti unanimi alla presidenza, ringrazia per l'intervento e, dopo aver brevemente comunicato lo scopo ed accentuato il dovere del partito liberale-nazionale istriano di prendere posizione contro la nuova insidia, dà facoltà di parlare al relatore on. Benedetto Polesini, deputato al Parlamento.

L'on. Polesini si compiace del numeroso concorso, segno visibile dell'interesse che anima ognuno per le sorti della patria, accentuando che se l'appartenere ad uno Stato può essere la conseguenza della politica o delle sorti di una guerra, l'essere di una nazione è un fatto che non cambia mai (fragorosi applausi). Esposto quindi lo sviluppo della legislazione elettorale nell'Austria, traccia e spiega le linee generali della riforma. Rende palmare lo studiato artificio, onde un'innovazione tanto desiderata ed evoluta nel senso più moderno di diritto pubblico, che pareva destinata, secondo gli assiomi del Governo, ad essere fattore di equità e di pacificazione nazionale e sociale, degenera in ultima analisi in una solenne ingiustizia per tutte le nazionalità minori di numero e specie per noi italiani, sacrificati duramente nelle nostre regioni con la più astrusa ed innaturale distrettuazione, e col numero di deputati di confronto agli slavi, ed addirittura soppressi nella Dalmazia. E do-

po aver dato le più eloquenti prove sull'infondato privilegio concesso agli slavi, parla dei progetti del Governo sull'immunità parlamentare e sulle norme regolamentari d'interpellanza, riscontrando in tutto la tendenza di favorire i partiti maggiori a detrimento dei minori. Propone in fine il noto ordine del giorno votato dalla Società politica istriana nel convegno di Trieste del 1. corrente.

La relazione fu sottolineata da assentimento e da mormorii contro i più stridenti contrasti del progetto di legge ed in fine raccoglie vivi ed incessanti applausi.

Aperta la discussione, l'avv. Tommaso de Vergottini appoggia calorosamente l'ordine del giorno proposto ed esorta tutti a stringersi ora più che mai intorno al nostro vessillo, se anche - come dice - poca giustizia devesi sperare dal Governo di Vienna.

Dopo queste vibrate parole, salutate da interminabili applausi, l'ordine del giorno viene approvato per acclamazione da tutti i presenti.

Il signor Francesco Castro, sicuro d'interpretare il sentimento di tutti i convenuti, propone che venga inviato un telegramma di saluto e plauso all'Associazione Patria di Trieste, per le splendide vittorie riportate nelle elezioni del IV e III corpo; la proposta viene accolta alla unanimità fra applausi e grida di viva Trieste.

Dopo ciò, nessuno chiedendo di parlare, il presidente ringrazia e dichiara chiuso il comizio.

### Da ROVIGNO.

— **Il prezzo della carne.** La Giunta municipale per la fornitura della carne da macello, atteso il continuo rincarire del prezzo dei bovi, si vide costretta ad aumentare così il prezzo della carne: carne di prima qualità da cor. 1.60 a cor. 1.72 al chilogramma, carne di seconda qualità da cor. 1.40 a cor. 1.52, filetto e lingua salata da cor. 2.40 a cor. 2.60 al chilogramma.

— **Elargizioni alla Lega Nazionale.** Pervennero al cassiere del gruppo locale cor. 2 da Massimiliano Kuhn, amministratore dell'Usina del gas, e cor. 10 da Pietro di Sim. Benussi, per non esser potuto intervenire al ballo del 24 febbraio perchè assente.

### Bifronte senza coda.

Se un cereale arrovesci, lettore,
E lì tagli la parte inferiore,
Oltre a una slava ben nota città
Un fiume scorrerà.

Spiegazione del giuoco precedente:
FIERO. FIERA.

### PUBBLICHE TAVOLE.

**Mutui.**

Cor. 20.000 al 5¾% a peso d'uno stabile in città; cor. 2000 al 5½% e cor. 4000 al 5% a peso di due stabili in Chiadino - città.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 20 Marzo.** (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 689.50, Staatsbahn 673.75, Alpine 540.—, Lotti turchi 162.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.10 (210.70), Disconto 190.25 (189.90). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.05), Rendita —.— (105.32), Meridionali —.— (732.50), Mediterranee —.— (449.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.30 poi sino 105.50, Chiusa francese 99.32 (99.22), Italiana 105.30 (105.30), Spagnuola 95.22 (95.20) Banche Ottomane 647.— (645.—) Rio Tinto 1701 (1698) Lotti turchi 145.75 (146.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.50, Azioni Credit 663.— a 670.—.

**Listino.** Napol. 19.11 a 19.14, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.97 24.02, Londra 240.30 a 240.95, Francia 95.60 a 95.90, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.66 a 95.90, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.50 a 99.70, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.35 a 94.55, Credit 668.50 a 670.50, Italiana 104.35 a 104.75, Staatsbahn 672.75 a 674.75, Lombarde 123.50 a 125.55, Lotti turchi 161.50 a 163.50.

*Parigi* 20. Chiusa. Rendita francese 3% 99.32, Rendita ital. 4% 105.30, Rendita Spagnuola esterna 95.22, Azioni Banca ottomana 647.—.

*Parigi* 20. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 1.—, Rendita Turca unif. 93.95, Cambio Londra 1.30, Rendita austr. in oro 100.20, Rend. ungh. in oro 4% 94.75, Länderbank 488.—, Lotti Turchi 145.75, Banca di Parigi 1570, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1701.

*Londra* 20. (Cambi Chiusa). Consolid. 90⁹⁄₁₆, Lombardi 5¼, Argento 30⅛, Rend. Spagnuola 94¾, Italiana 104½, Cambio su Vienna 24.35, Sconto di piazza 3½.

*Francoforte* 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.10, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

**Caffè.** *Amburgo*. 20. Chiusa). Santos good average per marzo 38.50, per maggio 38.75, per settembre 39.50, per dicembre 40.25.

*Amburgo* 20. Rio ordinario loco 39—41, reale loco 42—43, buono loco 44—46. staz.o

*Havre* 20. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.75, per marzo 48.—.

*Nuova York* 20. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 in ribasso.

**Cotoni.** *Liverpool* 20. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 1. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 34000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 5⁷³⁄₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁷³⁄₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁷⁴⁄₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁷⁶⁄₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁷⁸⁄₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁷⁹⁄₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁷⁷⁄₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁶⁸⁄₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁵⁸⁄₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁵⁷⁄₁₀₀.

**Metalli.** *Londra* 20. Stagno Straits: Apert. 167—, Chiusa 165¼, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 81—, per 3 mesi 79—.

**Petrolio.** *Anversa* 20. Loco 19.50. fermo

**Olio.** *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 57.—, per aprile 57.25, maggio-agosto 57.75, settembre-dicembre 58.50. calmo

**Segala.** *Parigi* 20. Mese corrente 15.25, per aprile 15.50, per maggio-giugno 15.50, per maggio-agosto 15.65. calma

**Frumento.** *Parigi* 20. Mese corrente 24.15, per aprile 24.—, maggio-giugno 24.—, maggio-agosto 24.65. staz.o

**Farina.** *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.35, per aprile 30.60, maggio-giugno 30.70, maggio-agosto 30.65. staz.a

**Spirito.** *Parigi* 20. Per mese corrente 40.50, per aprile 40.75, maggio-agosto 40.75, settembre-dicembre 37.—. fiacco

**Zucchero.** *Parigi* 20. Greggio 88° uso nuovo 21.75-22.25 staz.o, bianco per mese corr. 25⅞, per aprile 26— fermo, per maggio-agosto 26⅝, per ottobre-gennaio 27⅜, Raffinato 56.50 a 57.—.

*Amburgo* 20. (Chiusa). Per marzo 17.15, per aprile 17.20, maggio 17.30, giugno 17.40, luglio 17.50, agosto 17.60. staz.o

*Londra* 20. Java a scell. —.—, Rappe greggio a 8⅛. calmo

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 Marzo 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 | Lusitania | 20 | Caricazione |
| 1a | Baltico | 26 | Scaricazione |
| 3 | Imperatrix | 28 | » |
| 8 | Semiramis | 22 | Caricazione |
| 9 | Ellenia | 29 | Scaricazione |
| 12a | Stefania | 21 | Caricazione |
| 12b | Agrumaria | 22 | » |
| 13a | Toro | 28 | » |
| 13b | Epiro | 20 | » |
| 14 | India | 24 | Scaricazione |
| 17 | Albania | 23 | » |
| 21 | Volturno | 24 | » |
| 22 | Tirreno | 20 | Caricazione |
| 23 | Aristea | 23 | » |
| 24 | Gemelli | 22 | » |
| 25 | Naprjed | 26 | Scaricazione |
| Molo I | Dubac | 22 | » |
| II | Fram | 22 | Caricazione |
| Molo IV | Triestino | 22 | Scaricazione |
| » | Nordhavet | 21 | » |
| | P. Becher | | |
| | A. Stefano | | |

Stampato ed edito
allo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO»
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

## COMUNICATI *)

L'offrire del caffè alle visite è cosa ormai giù di moda, perchè il five o'clock Tea ha da lungo tempo sostituito il caffè. Il tè fino è corroborante ed esilarante; e non può darsi una bevanda più saporita e gradevole del Choic. Lapsang Souchong e del tè imperiale importato dalla nota ditta MESSMER (Francoforte s. M.).

Trovasi presso: Achille Sgorbissa, Piazza Grande, e Visintini e Cernigoi, via Caserma.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**Dott. METH**
MEDICO OSTETRICO
Riceve dalle 3 alle 4 pom.
**in via Foscolo 3.**

IL MEDICO SPECIALISTA
per malattie interne e dei nervi
**Dott. ANT. BARCANOVICH**
riceve dalle 10½-12½ e dalle 4-5 pom.
nella propria abitazione
*In via della Sanità N. 2.*

**Il Dott. GUIDO MANN**
Specialista per le malattie
dello stomaco e dell'intestino
ha aperto il suo ambulatorio
in via S. Giovanni N. 7, I p.
Consultazioni dalle 3 alle 4.

**Dott. MASS. BRILLANT**
Medico-Chirurgo-DENTISTA
**Via S. Antonio 9, piano II**
DENTI ARTIFICIALI

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
**Dott. H. DOLENC**
allievo della Policlinica di Berlino
Via Ponterosso 5
Si eseguiscono, secondo i più recenti sistemi,
**DENTI ARTIFICIALI**
con o senza palato,
**Otturatori e regolazioni di denti**
Estrazioni di denti senza dolori

**GIOVANNI JANCAR**
**TECNICO-DENTISTA**
concessionato
IN DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
**Via Torrente 32, II piano**
**RIPARAZIONI IN DUE ORE.**
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

**Cercasi per Pola** Agente in manifatture che conosca la lingua tedesca. Preferito se vetrinista. — Scrivere: **Benussi & Unich**, negozio mode Pola.

**VIAGGIATORE**
del ramo droghe ed articoli affini
con conoscenza del **tedesco, sloveno e croato**, favorevolmente conosciuto presso i negozianti nelle provincie meridionali,
**CERCA POSTO**
Disponibile per il mese di maggio. — Gent. il offerte sub «**Tüchtig 300**» al «Piccolo».

**LEOPOLDO WEIS**
Sensale di stabili
tiene a disposizione pronti capitali al 4¼%
Via Acque 5 e Caffè Chiozza, tel. 400

**A. PLESCOVICH**
DEPOSITO
Pianoforti e Pianini
Esclusiva rappresentanza della rinomata fabbrica
Gebrüder Stingl Vienna,
Rösler, Förster, ecc. ecc.
**Corso N. 26**

**Koestlin, Alberto**
**Koestlin, Sire-Sire**
biscotti finissimi, i più economici biscotti da tè, eccellenti per bambini e malati, molto nutrienti, facilmente digeribili.

**Trieste-Office**
Via S. Giovanni 18 (accanto al Buffet automatico)
Telefono 1473
*AFFITTANZE,*
*COMPRA-VENDITA STABILI,*
*INTAVOLAZIONI E PERMUTE*
L'orario dell'Agenzia è interrotto dalle 8 a, alle 7 pom.

**L'Ufficio Brevetti**
VICTOR TISCHLER
**Vienna VII/2 Siebensterngasse 39**
dà informazioni sul brevetto austriaco N. 11676 relativo ai
*Perfezionamenti nelle preparazioni elettrolite dei clorati e perclorati.*
Il detentore del brevetto desidera entrare in relazione con gli interessati allo scopo di vendere il brevetto oppure concedere licenze, ed accetta altre proposte per sfruttare il brevetto nel campo industriale.

**La Filiale della Banca Union in Trieste**
**RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI**
**interesse annuo 3¾%**
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi
*Il depositante* **può disporre:**
sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso
„ „ 20000 „ 8 „ „ „
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

Il sottoscritto tiene campioni e riceve ordinazioni per
*ALBERI FRUTTIFERI*
di propria produzione nei suoi estesissimi vivai in Sagrado, in varietà squisite, garantite, a prezzi convenientissimi.
GIACOMO FONDA
Orticoltore, Trieste, Palazzo del Lloyd

**Grande quantità di materiale**
senza difetti, giacente in provincia, consistente di 30.000 metri di binario, 400 vagoncini, 50 scambi, 6 locomotive, 3 locomobili, griglie, grue a vapore e a mano, pompe, cerchi acciaio da traforo, inoltre ogni genere di attrezzi per costruzioni, causa compimento di lavoro e per sbarazzare il posto **vendesi** anche ripartitamente a prezzo mitissimo.
Offerte indirizzare sub «**Platzgräumung 355**» fermo posta centrale. **Vienna.**

**BIGLIETTI LOTTERIA**
valevoli per 50 anni, da f. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
**Giuseppe Bolaffio, Trieste**
Spedizione anche per rivalsa.

Kufeke
I bambini prosperano a meraviglia e non soffrono di disturbi gastrici.
Eccellente nei casi di vomito, catarro intestinale, diarrea ecc.
Raccomandato da migliaia di medici dell' interno e dell' estero.
Farina lattea
Ottimo alimento per bambini sani ed affetti da malattie dello stomaco.
Trovasi in tutte le farmacie e drogherie.
Fabbrica di alimenti dietetici
R. KUFEKE
Vienna I, e Bergerdorf—Amburgo.
di Kufeke

*Alla breve! A metà prezzo!*

forniamo qualunque articolo, anche acquistando singoli pezzi, per cui le Biciclette costano f. 40. Da f. 47 in più franco dazio dal deposito austriaco. Con ruota a scatto libero f. 2 in più. Biciclette Multiplex con 6 anni di garanzia in iscritto. Coperture pneumatiche f. 2.40, 2.60, 2.80; tubi d'aria f. 1.50, 1.70, 2.10, con garanzia in iscritto. Selle f. 1; pompe a piedi 50 soldi; coni, cuscinetti, ecc., tutti i sistemi, a prezzi derisori. Splendido catalogo gratis e franco. Assumonsi rappresentanti anche per lo smercio d'occasione. Guadagno accessorio.
MULTIPLEX-FAHRRAD-INDUSTRIE
**Berlino 38, Gitschinerstr. 15.**

La migliore e più economica fonte d'acquisto per
**STOFFE**
è soltanto presso JOSEF BAHR
deposito di fabbrica
a Jägerndorf (Slesia)
Cercansi dappertutto Agenti per visitare la clientela privata.

Mitin

una preziosa novità nel dominio della
CURA DELLA PELLE
ci è data dai
**Preparati Mitin**
prodotti secondo la prescrizione del dermatologo
**Dr. JESSNER**

**Crema Mitin**
di profumo gradevole, eccellente cosmetico, rende la pelle flessibile ed elastica, non la ingrassa. Rimedio eccellente contro la pelle rossa, ruvida, screpolata, 1 vasetto cor. 1.50, in scatole di latta 40 centesimi.

**Pasta Mitin**
del colore della pelle, ottima per proteggere la pelle delicata, inflammata. In scatole di latta da 40 centesimi.

**Cipria Mitin**
rosea, giallo-chiara e bianca, di meraviglioso profumo, non si vede, si appiccica bene, è assolutamente innocua ed è fatta per soddisfare le signore più aristocratiche. Prezzo per scatola cor. 2.40.

**Crema per proteggere la pelle**
preparata con la crema Mitin del dott. Jessner, per preservare dalle bruciature prodotte dal sole e dal freddo, dalle lentiggini e dalle macchie gialle. Prezzo per ogni tubo cor. 1.

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e presso i profumieri
DEPOSITO A TRIESTE
Premiata
Farm. Centrale «Alla Madonna» Vidali & Vardabasso.
**KREWEL & Co.**
Fabbrica prodotti chimici
**Köln, Eifelstrasse 33**

**Il DIVANO-LETTO Machnich, patentato**

Premiato all'Esposizione di Firenze 1905 con gran premio e medaglia d'oro
**è l'unico** dei divani per dormire che è sempre pronto a servire da letto e che contiene materassi e guanciali comodissimi.
**Indispensabile** a quelle famiglie che vogliono **restringere il proprio quartiere** al minimo possibile.
Si accordano pagamenti rateali. Prospetti e Prezzi correnti gratis
ATONIO MACHNICH, Via S. Giovanni 10

**Biofono — Thaumatografo**
**SALONE PERMANENTE**
Via Torrente - Torre bianca
**CINEMATOGRAFO PARLANTE**
Questa settimana ottavo nuovo grandioso programma
**A PREZZI POPOLARI**
1. Lohengrin, preghiera — **Biofono**
2. Corso di gala a Barcola e Domenica grassa (Trieste, Carnevale 1906 **(propria assunzione) — Thaumatografo**
3. La spagnuola al verone — **Thaumatografo.**
4. Il marinaio nell'imbarazzo »
5. I Pagliacci, romanza per tenore «Vesti la giubba» — **Biofono**
6. I reali d'Italia a Vicenza — **Thaumatografo**
7. La cameriera e l'orangoutan, umoristico — **Thaumatografo**
8. Un bacio fatale — **Thaumatografo**
9. Danza spagnuola — **Biofono.**
**PREZZI:**
Primi posti cent. 50; ragazzi cent. 30 - Secondi posti cent. 30; ragazzi cent. 20.
Giorni feriali dalle 5 alle 10 pom. Giorni festivi dalle 3 alle 11 pom.
**Ogni mercoledì nuovo programma**

**ATTILIO ALPRON**
*CORSO 2*
**Continua la vendita di tutti gli articoli a prezzi di fabbrica**

NEL NEGOZIO
**STRUCHEL & IERITSCH**
**Via Nuova, angolo via Santa Caterina**
**NUOVO ARRIVO**
Stoffe di lana da uomo e da Signora, Seterie, Zefir, Percalli, Calze, Maglie, Biancheria a metro e confezionata, Busti e Articoli minuti.
**Grande assortimento Guarnizioni.**

**LA BANCA E CAMBIO VALUTE**
**GIUSEPPE BOLAFFIO**
TRIESTE
**4½%**
riceve depositi di denaro in Conto Corrente o Banco Giro, verso
**LIBRETTI PAGANDO IL 4½% D'INTERESSE**

*Il Sapone Sarg* di glicerina solido e liquido
rende la pelle **bianca e morbida**
**Trovasi dappertutto.**

*Per pochi giorni soltanto!*
Vendonsi a prezzi reali di fabbrica, onde diminuire il deposito: **portamonete, borsette da signora, portafogli, portasigarette, «necessaires» e valigie da viaggio.**
**GIOVANNI ANGELI**
**Via Vincenzo Bellini N. 11 - Tel. 1537**

**ASMA**
Bronchiale e Nervoso - Bronchite Cronica
Guarigione radicale col premiato
**LIQUORE ARNALDI**
Chiedere *gratis* interessante libro al Premiato Stab. Chim. Farm. CARLO ARNALDI - Milano Via Vitruvio N. 9 (Corso Buenos-Ayres)
Il Liquore Arnaldi si trova in vendita presso le principali farmacie.

**Gorizia - Via Scuole N. 2**
GRANDE DEPOSITO OLIO
**Istria, Bari, Molfetta**
***OLIO mangiabile 36***
fino **40, 44, 48** in poi.
Si spedisce prontamente a richiesta.

USATE SOLTANTO
**SAPONE**
marca
**„MASTELLO"**
FIUME
I. LEVI & C.°
**è il migliore per la biancheria**
Trovasi presso i
Negozi di Commestibili e Drogherie.
Rappresentante:
Vitale Besso, Trieste, via Madonna mare 14

**Io Anna Csillag**

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.
**Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.**
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
**ANNA CSILLAG, Vienna**, I. Graben 209
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE. **Efficacissimo rimedio contro** TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.
**REUMATISMI e GOTTA**
**Il LIQUORE GODINA** preparato a Trieste dai farmacisti **Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute»** in **S. Giacomo**
**Giuseppe Godina, Farmacia «All'Igea», Via del Farneto 4**
**Prezzo di una boccetta Cor. 1.40.** Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio anticipato di Cor. 7.—, franco nolo e imballaggio.

## RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente la Società di Mutuo Soccorso fra Tramvieri, nonchè tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo adorato

**CAPO**

Trieste, 21 Marzo 1906.

**Famiglia SEMSEY.**

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

### DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 4627

CERCANSI prontamente cuoca e donna di servizio, per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 4613

CERCASI **colono per estesa campagna in Guardiella. — Indirizzo Piccolo.** 4772

CERCANSI brava lavorante bianco, garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 4766

CERCASI prontamente brava ragazza macchinista, praticissima cameicie uomo. - Via Rossetti 51, secondo. 7150

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio cappellaio. Indirizzo Piccolo. 4758

CERCASI **ragazzo dai 14 ai 16 anni per servizio scrittoio e distributore. Rivolgersi Freisinger Molino piccolo 4.** 4680

CERCASI praticante con paga, possibilmente pratico lavori spedizioni. Indirizzo al Piccolo. 4788

CERCASI mezza lavorante stiratrice. Boccaccio 11, 3. 4789

CERCASI ragazzetta per latteria. Indirizzo al Piccolo. 4708

CERCASI garzona sarta donna. Via Solitario N. 3, III. 4664

CERCASI garzona sarta da uomo. S. Nicolò 30, primo. 4676

CERCASI prestaservizi due ore mattina due ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4652

CERCANSI mezze lavoranti e garzona sarte donna. Belvedere 23, porta 9. 4667

CERCASI ragazzo con paga. Negozio pasta via Solitario N. 17. 4677

CERCASI brava cuoca. Via dei Coppa 1, osteria. 4668

CERCASI giovane domestica pulita. Presentarsi dalle 9 alle 11 Zovenzoni 3, pianoterra. 7097

CERCASI garzona sarta donna. Via Porta N. 3, p. II. 4688

CERCANSI per lavoratorio imbarcazioni a Barcola ragazzo con paga e mezzo lavorante falegname. Informazioni indirizzo al Piccolo. 4681

CERCANSI brava sarta biancheria sappia Wilson, donna servizio. Indirizzo Piccolo. 4714

CERCASI domestica con buoni attestati, che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 4729

CERCASI garzona stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 4719

CERCASI brava domestica. Giulia 7, portà 19. 7118

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna. Donota 23, quarto piano. 7123

CERCASI donna giovane, pulita, per mattina e dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4737

CERCASI ragazzetta pratica venditrice per negozietto chincaglie. Indirizzo Piccolo. 4735

CERCASI ragazzo 14-16 anni, pratico delle vie della città, per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 5500

CERCASI bonne italiana, tedesco o italiano, francese, toscano. Indirizzo Piccolo. 4647

CERCASI garzona modista. Piazza Ponterosso 6. 7081

CERCASI prestaservizi capace, alcune ore giorno. Paduina 8, porta 14. 7082

CERCASI brava prestaservizi, che sappia un po' cucinare, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4649

CERCASI domestica, buoni attestati. Acquedotto 26, terzo piano, porta 11. 7096

CERCASI prontamente lavorante sarta donna. Via Toro 11, terzo piano. 4741

CERCASI ragazzo grande (servo) onesto, prontamente. Piazza Goldoni 11, Reiss. 4722

CERCASI prontamente lavorante sarta bianco. Canova 11, porta 24. 7112

CERCANSI prontamente una lavorante e mezza lavorante sarte da uomo. Via Crociera N. 8, terzo. 4709

CERCASI prontamente mezzo facchino. - Deposito vini Geppa 6. 7111

CERCASI brava lavorante sarta donna. Scorcola 150, vicino campagna Reinelt. 4679

CERCASI brava donna di servizio che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 4661

CERCASI prontamente capacissima sarta commissioni. Androna del Pane N. 5, p. IV, porta 11. 7086

CERCANSI bravi lavoranti calzolai e ragazzetta principiante calzolaia. Indirizzo Piccolo. 4657

CERCASI mezza lavorante per calzoni. Indirizzo al Piccolo. 4660

CERCASI sarta calzoni. Indirizzo al Piccolo. 4672

CERCASI mezzo lavorante pasticcere. Indirizzo Piccolo. 4666

CERCASI lavorante calzolaio da uomo. - Androna della Scala 2, terzo, Riborgo. 9870

CERCANSI ragazzi barbieri per primari negozi. Rivolgersi Benussi, piazza Piccola. 4756

CERCASI capace mezza lavorante sarta donna. Via Nuova 9, V. 7149

CERCASI persona traduzioni tedesco-italiano. Via Saverio Mercadante 4, ex-piazza Zonta, magazzino. 7156

CERCASI brava cuoca, buoni attestati, età dai 30 anni ai 40. Indirizzo Piccolo. 4763

CERCANSI mezza lavorante sarta e garzona. Giacinto Gallina 4, terzo. 7171

CERCASI mezza lavorante sarta uomo. - Corso 3, primo. 4781

CERCASI ragazza di buona famiglia, rassettare stanze, cucire. Offerte sub «Brava» al Piccolo. 7155

CERCASI conduttore con cauzione, per trattoria fina, centro città. Indirizzo Piccolo. 4770

CORRISPONDENTE, lavoratore indipendente, con perfetta cognizione delle lingue tedesca, italiana e serbo-croata, trova pronto collocamento presso primaria casa a Vienna. Offerte dettagliate possibilmente con fotografia dirigansi all'Amministrazione di questo giornale sub «C. S.» 4759

PRATICANTE per negozio, con paga, cercasi Giulio Iolles, piazza Borsa. 7065

GUADAGNO ONESTO accessorio. Uomini e donne di ogni ceto che dispongano di ore libere e vogliono procacciarsi una facile occupazione accessoria domestica e industriale, sono pregati di inviare prontamente il loro indirizzo per ottenere delle importanti comunicazioni. «Société l'Industrie Moderne», Ginevra, casella postale 1933 (lettere si devono affrancare con 25, cartoline postali 10 cent.) 4556

GARZONI con buona paga, cerca fabbrica mobili, via Fabio Severo 36. 6910

SIGNORINA **stenografa italiana, celere dattilografa Yost, cercasi prontamente per Società assicurazione. Offerte sub «Stenografa» al Piccolo.** 4708

BAMBINAIA, ragazza sana, svelta, pulita, cercasi. Acque 20, porta 15. 7130

BRAVA prestaservizi, cercasi per alcune ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4774

DONNA prestaservizi giovane, cercasi prontamente per alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 4793

RAGAZZO, con paga, cercasi. Fabbrica mobili bambù, via Nuova 22. 4697

PRESTASERVIZI buoni attestati che abiti paraggi Piazza Giuseppina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 9871

BRAVISSIMA macchinista, lavoranti, garzona per lavoratorio biancheria cercansi. Via Manzoni 5, III. 4703

OREFICI mezzi lavoranti, garzoni con paga, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4659

CAMERIERA a giornata, che sappia cucire, cercasi. Offerte sub «Cameriera» al Piccolo. 4685

CERCO prontamente due lavoranti bandai. Indirizzo al Piccolo. 4713

PRESTASERVIZI cercasi per mattina, dopopranzo. Via Chiozza 75, terzo, sinistra. 4751

CERCO giovanetti per banco pistoria. Rivolgersi Leonardo, Caffè Oriente, 8-9 ant. 7125

PISTORIA avviatissima darebbesi in consegna a persona capace, con cauzione. Eveneualmente vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4665

PRESTASERVIZI cercasi, due ore mezza mattina, due dopopranzo, corone 14. Giulia 4, IV. 7094

CERCO due garzone sarte da uomo e mezzo lavorante. Via Nuova 24, secondo. 4782

OFFRESI per magazzino o negozio, falegname e riscuotitore. Indirizzo Piccolo. 4754

OFFRESI distinta signora per governo di casa oppure compagnia. Offerte sub «Assistenza» Piccolo. 4648

ABILE sarta offresi giornata, per lavori fini. Offerte «Fini» Piccolo. 7162

CORRISPONDENTE tedesco, indipendente, pratico lavori scrittoio, con buonissime referenze, offresi per 1. aprile, miti pretese. Offerte «Fleissig» al Piccolo. 4723

SIGNORINA diciottenne intelligente offresi cassiera, venditrice, scrittoio. Offerte «Educata» Piccolo. 4698

OFFRESI donna giornata stirare, rattoppare, far nuovo biancheria, miti pretese. Offerte «G. B.» Piccolo. 4689

UOMO giovane, conosce italiano, tedesco, slavo, desidera trovare occupazione. Offerte Piccolo «Tedesco». 7087

ITALIANO, ventisettenne, bella presenza, educato, cerca posto come piazzista presso buona casa commerciale, oppure presso rappresentante bene introdotto. Mitissime pretese. Scrivere «Alessando T. 213» posta centrale. 7147

OFFRESI conduttore per osteria, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4776

GIOVANE tedesco cerca posto presso ditta primaria. Paga cosa secondaria, cosa principale trattamenti buoni, possibilità d'acquistare pratica e conoscenza d'italiano. Escluso ditta israelita. Offerte sub «A. C.» Piccolo. 7176

PRESTASERVIZI pulita, offresi dalle 8 ant. 5 pom. Gentili offerte «M. S.» al Piccolo. 7113

PERSONA di fiducia con prime referenze, impiegato commerciale, cerca posto adeguato, cassiere, amministratore, oppure casa commerciale od industria per associarsi. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 7158

IMPIEGATO contabilità, cassiere od altro posto fiducia con conoscenza lingua tedesca, cerca posto. Offerte «Contabilità» Piccolo. 4674

DISTINTA signorina ventenne cerca occupazione piccoli lavori di casa presso signore solo. Offerte sub «Carmen» Piccolo. 7093

DITTA grossista cerca agente per magazzino ed operazioni doganali, con conoscenza lingua serbo-croata. Offerte sotto «D. 20» al Piccolo. 4684

DOMESTICA cercasi per tutta la giornata. Luigi Galvani 3, II. 4699

CUOCA giovane tedesca, cerca servizio. Offerte sub «Grete» al Piccolo. 7117

FALEGNAME-apprendista ventitreenne, parla tedesco e sloveno, cerca lavoro. Offerte sub «Tischler» al Piccolo. 4742

OFFRESI giovanotto di buona famiglia, quale fattorino in manifatture o altro. Indirizzo Piccolo. 4725

### ISTRUZIONE

CERCASI prontamente maestra tedesca. - Indirizzo al Piccolo. 4613

SERBO-croato. Cercasi signorina per conversazione con bambino. Indirizzo al Piccolo. 4769

DISTINTO signore cerca signorina per lezioni italiano in cambio di tedesco. Sub «Lingua» al Piccolo. 7167

CERCANSI signorine praticanti per abilitarle nella pratica, onde collocarle impieghi commerciali. Conversazione, corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, dattilografia, ecc. Metodo originale facilissimo. Studio, Farneto 3. 4783

LEZIONI francese-italiano impartisce professore diplomato. Scrivere sub «Magister» Piccolo. 4702

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 4601

THE **Berlitz School. S. Nicolò 32. Istituto autorizzato tutti gli stati, lingue viventi, classe, privato-domicilio, qualunque ora.** 2936

6 fiorini mensili lezioni combinate; contabilità, corrispondenza, lingue tedesca, italiana. Cernè, via Cassa risparmio 2. 4718

### AFFITTANZE

CERCASI stanza elegegantemente ammobiliata, posizione centrica, preferito ingresso libero. Offerte sub «Stabile 1906» al Piccolo. 4619

STANZA **vuota con costo, pressi Giardino oppure portici Chiozza cerca seria signorina. Offerte al Piccolo sub «Semestrale».** 4721

CERCA stanza con costo presso piccola famiglia, signorina impiegata. Offerte sub «Centro» Piccolo. 7159

MAGAZZINO primo aprile cercasi. Prontamente offerte sub «Magazzino 500» Piccolo. 4686

CERCASI QUARTIERE 3 stanze in città, casa nuova, tutto comfort, per tutto l'anno, eventualmente fuori Trieste 2 stanze, cucina ecc. stagione estate, con o senza mobilio. Scrivere prezzo «Amadeo» Piccolo. 4690

CERCASI stanza uso scrittoio, semi-ammobiliata, due finestre, anche secondo piano purchè ingresso separato dalle scale, posizione centrica, introduzione gas. Offerte indicando prezzo sub «Systeme» Piccolo. 7110

CAMERA piccola senza costo, presso buona famiglia tedesca, cercasi per una signorina impiegata. Offerte sub «Eintrach» Piccolo. 7120

CERCASI camerino chiaro, ammobiliato, prezzo mite. Scrivere sub «Aprile» Piccolo. 4771

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, per una o due persone. Via Ponterosso 5, quarto piano. 4716

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista Volti Chiozza, primo, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 4651

AFFITTASI stanza vuota, fior. 6. Via Donota 1, terzo, destra. 7119

AFFITTASI prontamente grande stanza ammobiliata, presso signora sola, tedesca. Foscolo 26, terzo. 7085

AFFITTANSI stanze ammobiliate, volendo comodo cucina. Chiozza 33, IV. 7146

AFFITTANSI due letti a donne pulite. San Giacomo in monte 4, secondo. 7145

AFFITTASI stanzino ammobiliato, con costo o senza. Via Petronio N. 9, porta 22. 4695

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti. Via della Loggia 9, primo. 7164

AFFITTASI prontamente grande stanza vuota, via Giulia, vista Giardino pubblico, II. Indirizzo Piccolo. 4654

AFFITTANSI 2 magazzini prontamente o per 24 agosto. Madonna del mare 16, Bonazza. 4656

AFFITTANSI due stanze ammobiliate o vuote. Piazza Ponterosso 6. 7081

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Carradori 9, terzo, 8. 7053

AFFITTANSI splendidi quartieri, villini, magazzini, stanze ammobiliate. Indicazioni gratuite: Trieste-Office, via San Giovanni 18 (accanto Buffet automatico), telefono 1473. 4779

AFFITTASI quartiere camera, camerino, cucina, giardino, gas, acqua, vista mare. Villino, via S. Vito 2. 7173

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, stufa e gas. Nicolò Machiavelli 9, secondo, porta 12. 7063

AFFITTANSI eleganti camere ammobiliate, luce elettrica, massimo comfort. Giorgio Galatti 18. 7059

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo. Via Cassa risparmio 3, terzo. 9867

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Acquedotto 73, primo piano. 4753

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, comodo cucina. Via Acquedotto 23, terzo. 7157

AFFITTASI per 24 maggio splendido quartiere cinque stanze, cucina, fior. 385, compreso acqua e soldo pigione. Indirizzo Piccolo. 4773

AFFITTASI stanza ammobiliata, con, senza costo. Via Conti 15, primo. 7254

AFFITTANSI quartiere, magazzino, stanza. Prego rivolgersi via Chiozza 12, Thaller. 4757

AFFITTASI splendida trattoria centro città. Indirizzo al Piccolo. 4770

AFFITTANSI stanze ammobiliate, uno, due letti. Via Caserma 16, primo. 4760

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via G. Gallina 6, terzo, porta 15, escluse donne. 7107

AFFITTASI camera ommobiliata, unico subinquilino. Via Fonderia N. 6, rivolgersi portinaio. 4734

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, primo aprile, ingresso libero. Caserma 14, primo. 4731

AFFITTASI primo aprile, camera vuota, con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4740

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 4750

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, chiara, sul davanti. Solitario 2, secondo. 7133

AFFITTASI camera ammobiliata, fior. 7 mensili. Via Campanile 3, quarto piano, escluso donne. 4710

AFFITTASI stanza vuota, con costo, fior. 25. Indirizzo Piccolo. 4748

AFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino, cucina, giardino, gas, acqua, ecc. Indirizzo al Piccolo. 4747

AFFITTASI quartiere due camere, cucina, quinto piano, affitto annuo fior. 108. Via Marco Polo 4. 7099

AFFITTASI grande stanza chiara, ammobiliata. Zaccaria 5, primo piano, sinistra. 4670

AFFITTO camera ammobiliata, unico subinquilino. Via Santa Caterina 10, primo. 7122

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, parchettata. Via Sanità 5, III, destra. 4701

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Chiozza 11, III, porta 15. 4705

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Conicoli 7, porta 2, vicino Kandler. 4704

STANZA ingresso libero, costo, corone 9 settimanali. Via San Marco 30, I. 7095

DA affittare in campagna camera ammobiliata o vuota, volendo costo. Roiano, Scala Santa N. 73. 7109

QUARTIERI grandi, piccoli, vie Acquedotto, Rossetti, Rapicio, Istituto, Tiziano, Alfieri. Amministratore Maionica. S. Lazzaro 12. 4663

PRONTAMENTE affittansi due stanze ammobiliate ingresso libero. Largo Sanitorio 2, II. 7169

MAGAZZINO vasto affittasi per agosto cor. 800. Via Fabbri 2, destra. 7134

26 fiorini affittasi stanza ammobiliata, buon costo. Chiozza 3, IV, porta 18. 7151

STANZA, ingresso libero, ristaurata; vuota o ammobiliata; appigionasi, miti pretese. Informazioni portinaio, Nuova 12. 9868

DA affittare una piccola stanza ammobiliata presso coniugi. Piazza Leonardo da Vinci N. 1, mezzanino. 7126

DUE quartieri tre camere, due camerini, cucina, affittansi fior. 360. Via Tor San Piero 4. 7135

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi. Via Boschetto 11. 4626

ACQUEDOTTO 85, affittasi prontamente o per agosto quartiere tre camere, camerino, cucina, cantina. 4357

SERVOLA 668, affittasi splendido quartiere due camere, cucina, prezzo 320. 4417

BELLA stanza vuota, affittasi presso coniugi soli. Via Foscolo 4, IV piano. 4739

STANZA ammobiliata affittasi con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 4764

QUARTIERE bellissimo due camere cucina, cor. 360, affittasi prontamente. Via Rossetti 753, terzo. 7108

QUARTIERI quattro camere, camerino, cucina, affittansi. Via Acquedotto 64. 7143

QUARTIERI quattro camere, due camerini, cucina, affittansi. Via Farneto 45, casa nuova, informazioni sopraluogo. 7144

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi fior. 260. Via Tiziano N. 2. 7142

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, affittansi pel 20 maggio. Via Tor S. Piero 6. 7139

QUARTIERI tre camere, cucina, affittansi fior. 300. Via S. Giustina 4 (salita Promontorio). 7140

23 fior. affittasi stanza ammobiliata, buon costo, centro. Indirizzo Piccolo. 4733

UNA o due belle camere ammobiliate, casa elegante, centro, ascensore, affittansi. Indirizzo Piccolo. 4655

AFFITTA signora sola stanza vuota, comodo cucina. Via Ireneo N. 5, porta 7. 7084

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

MOTORE verticale usato, circa 8 HP, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4576

CARATELLI vino vuoti, usati, cercansi. Offerte casella 71 Posta Tergesteo. 4641

COMPRANSI vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 7103

CERCASI buon pianino. Offerte con prezzo Piccolo sub «Pianino 8». 4662

CERCASI chiusura per scrittoio. Offerte «Luogo» Piccolo. 7089

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 6937

ACQUISTEREI pianino usato, preferibilmente fabbrica Ehrbar. Offerte «Moderato» Piccolo. 4745

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze complete, cucine, modiglioni a fior. 1.40, tutto a buon prezzo. Vittorio Vosilla, piazza Lipsia 7. 6736

VENDESI bicicletta poco usata, mozzo libero, prezzo da convenirsi. Indirizzo: Molin piccolo 2, portinaio. 7129

VENDESI piccolo cagnetto, razza pomolina. Salone moderno, via Poste 12. 7128

VENDESI opera originale illustrata completa (138 fascicoli) di Francesco Vallardi, metà prezzo, Appalto via Foscolo N. 15. 7104

VENDESI botteghino frutta-erbaggi, vini e birra, piccolo prezzo, causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 4730

VENDONSI centro, seguenti esercizi: latteria avviata fior. 150; deposito vini eventualmente affittasi; negozio commestibili angolo, fior. 700, incasso circa corone 60 giornaliere. Petronio, Caffè Goldoni. 7106

VENDONSI vestiti usati signora, drapperie stoffa rossa, tre finestre, ottomana peluche rossa, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4717

VENDESI anche parzialmente terreno bellissimo lungo mare, ferrovia, tramway; due facciate. Da 5-8 fiorini metro quadrato. «Affare» Piccolo. 7090

VENDONSI due materassi lana, toilette con specchio, marmo. Indirizzo al Piccolo. 4691

VENDESI piano mezza corda, ottimo stato, prezzo mite. Commerciale 11, quarto. 4707

VENDESI gruppo case con campagna, tese 1641, corone 40 alla tesa. Via Commerciale. Zanier, Caffè Goldoni. 7148

VENDESI entro otto giorni, campagna al mare, villa domenicale, estensione tese 32.000 per metà prezzo. Rivolgersi Zanier, Caffè Goldoni. 7148

VENDESI banco zincato, con vasca, per osteria. Indirizzo Piccolo. 4765

VENDESI macchina Singer nuova, esclusi rivenditori. Chiozza 36, primo, porta 4. 7172

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze complete, singoli pezzi, assortimento divani, cucine moderne, a prezzi da non temere concorrenza. Chiozza 8, rimpetto scuola danza. Doplicher. 7163

VENDESI violino Amati di Cremona, anno 1697. Indirizzo Piccolo. 4762

VENDONSI divano, quattro poltrone, dalle 9 alle 3. Indirizzo Piccolo. 4785

VENDONSI causa partenza, letti moderni suste nuove, materassi, armadi, chiffonnier due porte, lavamano, altri mobili. Foscolo 26, primo. 4790

ANELLO con bellissimo brillante, vendesi fior. 100. Indirizzo Piccolo. 4732

OSTERIA in centrica posizione, da vendere, con o senza decreto. Offerte sub «Osteria» al Piccolo. 7105

FORNACE laterizi, vendo 50 campi argilla vicino mare, costruisco forno, ecc., entrando anche in società. Indirizzo Piccolo. 4610

ROMANZI moderni, autori illustri, vendonsi. San Maurizio 15, porta 16. 4720

VENDO vestiti, cappotti, calzoni, stivali, diversa biancheria uomo buonissimo stato, vestiti signora e fanciulla, bluse, diversi cappelli ed altri oggetti signora. Scorzeria 1, porta 14. 4780

CARRO con tavolaccio per cavallo e fornimenti da carro, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4775

CARRO merci per due cavalli, con «zaia», vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4653

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4693

PIANOFORTE nuovo, corto, meccanica modernissima, prezzo convenientissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 4683

VENDO fondo 90 tese, prezzo, condizioni favorevoli. Offerte «Fondo» al Piccolo. 4675

BELLISSIMO grande stabile uso fabbrica, nuovo, da vendere, massimo comfort, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4712

ERBE per aromatizzare trecento ettolitri Vermouth vendonsi occasione anche in piccole partite, con relativa istruzione. Scrivere «Erbe aromatiche» fermo posta Milano. 4728

VENDEREBBESI prontamente stanza da letto per sposi, nuovissima, libreria moderna opaca, un lavamano due persone, due sgabelli, divanetto, due poltrone. Chiozza 15, secondo. 7115

CASSEFORTI d'occasione, vendonsi buon prezzo. Raffaele Italia, deposito mobili, via Malcanton. 4786

SINGER buonissima, prezzo favorevole, vendesi. Via Belvedere 2, porta 13. 4768

BOTTEGHINO frutta-erbaggi, vino e birra, da vendere. Indirizzo Piccolo. 4787

VILA da vendere, eventualmente da affittare a Cilli (Stiria). Posizione amenissima. Costruzione nuova e solida. Un jugero e mezzo di giardino. Per informazioni rivolgersi a Constantin Almoslechner senior, Sowodna, Cilli. 4089

KOLLERGANG **potente macina per qualsiasi genere, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo.** 4055

VITTORIA con serpe levabile, mantice in tela, vendesi. Indirizzo agenzia del Piccolo, Pirano. 5705

CERCASI **prontamente locomobile o macchina a vapore della forza di 16-20 cavalli. Offerte dettagliate «Locomobile» Piccolo.** 4726

GRANDIOSI orecchini di gran lusso, con due grandissime perle di rara bellezza, contornate di splendidi, grandi brillanti, vendonsi prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 4732

BOTTEGHINO vestiti nuovi, usati, bene avviato, vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4755

BICICLETTA nuova, completa, freno contropedale, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4767

PAPPAGALLO giovane con «gruccia», vendesi corone 20. Via Ferriera 53. 7121

3600 kg. piombo vendonsi prontamente prezzo mitissimo. Offerte al Piccolo sub «Accumulator». 7131

30 fiorini bicicletta buonissima vendesi pura occasione. Indirizzo Piccolo. 4784

CARROZZA di paglia, con due scerpini levabili, timoni per 1-2 cavalli, ottimo stato, vendesi prontamente occasione. Indirizzo Piccolo. 4775

SARTO vende vestito e soprabito, tutto nuovo, prezzo costo. Indirizzo Piccolo. 4791

ATTACCAPANNI artistico, stile nuovo, vendesi occasione. Sette Fontane 58, lavoratorio d'intaglio. 7114

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO allodola, nei pressi via San Maurizio, via Maiolica. Mancia 5 corone portandola in via S. Maurizio 6, porta 10. 7165

COLLANA d'oro forma serpente smarrita ierlaltro tratto via San Michele, Caffè Fabris, Casino Schiller. Ricompensa portandola Campagna Pazze, San Vito 24. 4761

SMARRITO povera ragazza portamonete nero 50 corone, da Piazza Poste via Torrente. Onesto rinvenitore riceverà 5 corone mancia portandolo Piccolo. 4673

COCCHIERE è avvisato, scanso dispiaceri, portare al Piccolo corone dieci ricevute per errore. 4715

POVERA donna smarrì ieri dopopranzo portamonete contenente cor. 40, vicinanze Stazione S. Giuseppe. Generosa mancia a chi porterà al Piccolo. 4724

PORTAFOGLIO con monogramma oro smarrito settimana scorsa, contenente biglietti visita listati nero ed altre carte private; pregasi rinvenitore portarlo al Piccolo. Generosissima mancia. 4746

SMARRITO lunedì catena d'oro lunga con un piccolo corallo. Onesto rinvenitore portarla via Castaldi 4, secondo, Giaconi, verso mancia. 7091

### AVVISI DIVERSI

SEMPRE lo stesso, si faccia conoscere. 7132

ZARA. Ti sei dimenticato di me? cattivo. Angela. 7101

ESPERIA. Mercoledì favorite in ufficio alle 3½. 4678

CERCASI mediatore, preferibilmente mediatrice matrimoni. Offerte «Matrimonio» Posta Barriera. 4711

VENTISEIENNE brillante posizione sposerebbe signorina anche senza dote. Offerte sub «Sigfrido» fermo posta Tergesteo. 4687

CLEOPATRA. Vieni giovedì alle 7.30. 7161

SPIGA dorata. Tutto mi fa credere che Voi siate la Bimba ch'io adoro ma che temevo interrogare. Vi prego di scrivermi in modo che sparisca questo mio dubbio dove potrò incotrarVi sabato e scriverVi? Attendendo. R. 7174

CARLA. Domenica Filodrammatico riammirai suoi occhi affascinatori, perchè verso me così superba. Venni Barriera inutilmente. Passerò presso negozio non mi neghi un suo sguardo la supplico, mi lasci sperare. 7124

AN.... mio diletto! quanto tempo trascorse senza vedervi, m'avete forse dimenticato? Non io, che anzi tempre più Vi penso e desidero parlarvi. Ditemi, conoscete il mio indirizzo? Rispondete Vi prego. M.... 4792

FILODRAMMATICO. Se possibile abboccamento favorisca scrivere fermo posta sub autore libro da lei citato. 4683

DISTINTO signore cerca mediatore, mediatrice matrimonio ricco, eventualmente parenti. Offerte sub «Serietà» fermo posta centrale, verso scontrino. 7168

TERGESTEO è società non indirizzo pubblico «Filiale Borsa o Tommaseo», ripassate. 9869

AMICA 16, grazie degli auguri. Se sei tanto infelice, perchè non provi?.... A donna che ama, resiston pochi! G. W. 7153

MERCEDE 30. Ritiri lettera; giace Barriera vecchia. Sue iniziali. 7098

NELLA (Secession), non mi vuoi più bene? Cattiva! Perchè non scrive al junior? 7153

VEDOVA distinta, con bene ammobiliato quartiere, cerca persona di cuore che impresterebbe 100-200 fiorini, restituzione in rate mensili con interessi, per salvarla da un imbarazzo. Gentili offerte «Deutsche» Piccolo. 7102

CERCO socio serio con 10.000 corone, per fabbricare mie specialità. Offerte «Tecnico» al Piccolo. 7127

CORONE 2000 cercansi con massima garanzia. Buon interesse. Offerte al Piccolo sub «R. 2000». 4700

CERCASI sarta con cor. 400 come socia negozio confezioni. Indirizzo Piccolo. 4694

CERCO corone 200, buone garanzie, buon interesse. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 7160

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambiovalute Giuseppe Bolaffio. 2504

DISPONIBILI corone 10.000 a 200.000 per I, II, III intavolazioni sopra case, fondi, campagne città e territorio, interessi 4% in poi. Chero, Corso 21, secondo. 4738

CERCASI **immediatamente prestito interessi alti, restituzione tre mesi. Offerte «Massima sicurezza» Piccolo.** 4744

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

PANORAMA **Piazza Grande. Olanda. Vedute della capitale Haag, Rotterdam, Utrecht, nonchè i porti col loro movimento commerciale.** 7170

ABILE PARRUCCHIERA lava le teste con Petrolina a secco; il lavoro viene eseguito in mezz'ora. Via Carradori 9, portinaia. 4696

PIUME si lavano, tingono ogni colore. Scorzeria 1, primo, porta 7. 7083

SARTE forestiere confezionano bluse da 1 cor. in più, vestiti completi da 5 cor. in più. Indirizzo al Piccolo. 4671

SALA Tersicore (via Chiozza 7). Signorine, signori! Ricordiamo a coloro che ebbero invito, di non mancare, domani sera, al grande concerto e danza, in onore del distinto maestro di piano. 7088

MODISTA Barriera, ingresso Scorzeria 1, rimoderna cappelli di paglia, tinge colori lilla, grigio e ogni colore. 7083

DECOTTI DI SALSAPARIGLIA depurativi del sangue Premiata Farmacia Praxmarer, Palazzo Municipale, Piazza Grande. 4658

OFFRESI sarta brava, buon gusto, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 4669

PESCI rossi centesimi 8, poulards, banane, piselli. Negozio Giovanni Polli. 7175

PIANINI, pianoforti Mignon di firme mondiali, vendonsi con grande ribasso causa trasloco. Premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 7166

NEGOZIO giapponese via Nuova 30. Prezzi d'occasione, tavolini, vasi ecc. 4749

SALONE S. Lazzaro 6, confezionansi toilettes inglesi della più alta novità. 4778

SACCHETTINI donna corone 9, paletoncini corone 12, mantelline corone 5, mantelli neri fini corone 20. Jess, Barriera 15. 7152

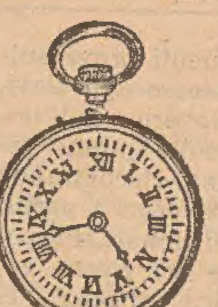
DISTINTA signora darebbe costo finissimo a due signori. Indirizzo Piccolo. 4777

BRILLANTI, diamanti, anelli, orecchini, collane, catene oro, argento, acquistati Monte pietà Piazza Borsa 9. 4520

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 2716

PIANOFORTI «Mignon» nazionali, esteri, ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 2716

PIANINI, pianoforti Koch-Korselt, fra i migliori del mondo. Rate, scambio, noleggio. Prezzi miti. Barriera 17. 3359

**Nuovo Negozio** — di — **G. KEHIAYAN** Corso N. 2

Assortimento Orologi ANELLI, ORECCHINI CON DIAMANTI E SENZA

Gli oggetti sono marcati con prezzi mitissimi. MASSIMA GARANZIA per ogni orologio venduto o riparato. ACQUISTI E SCAMBI.

**NOXIN**

La migliore CREMA per calzature con la chiave

Trovasi in tutti i migliori negozi del genere. Centrale: Brüder Hochsinger, Budapest. Fornitori dell'i. e r. armata e della r. milizia territoriale ungherese.

**PEPERONI** finissimi, piccoli, 1 cassa 8 ... da 6 chilogr. Cor. 24.—
**CETRIOLI** piccoli, in aceto, 1 cassa 8 ... da 6 chilogr. Cor. 18.—
Spedisce verso rivalsa Victor F. Kottek in Znaim

**Graz** Hotel Erzherzog Johann. Casa di primo ordine. l'unico Hotel nel centro della città sulla Hauptplatz. PREZZI MITI - ASCENSORE

MATRIMONIO. Signorina educata, bella presenza, indipendente, dote 100.000 Marchi desidera contrarre matrimonio con signore di buon carattere, ev. anche senza cap. Offerte: Fides, Berlino

**Per diventar snelle** bisogna far uso soltanto del **SAPONE URAL** inventato dai rev. padri cappuccini.

Non più pinguedini, non più fianchi sporgenti. Il mento doppio le guance cadenti o gonfiate, il ventre adiposo, l'andamento strascicante ed il movimento sgraziato scompaiono e vengono sostituiti dall'aspetto giovanile e piacere di vivere. L'andamento strascicante di prima diviene leggero ed elastico. I brutti petti delle signore si abbelliscono e divengono normali. Soltanto dichiarazioni di elogio. In un anno si ricevettero più di 3000 lettere di elogio. Il **Sapone Ural** si spedisce con esatta istruzione in pezzi da 250 grammi. Prezzo per 1 pezzo Cor. 4.—, 3 pezzi Cor. 10.—, 6 pezzi cor. 16.—, 12 pezzi Cor. 30.—, Da 3 pezzi in più franco. Spedizione verso rivalsa o contro invio antecipato del denaro a mezzo del Deposito generale di **LODOVICO POLLAK - Vienna** VI, Mariahilferstrasse 45.

**LUXARDO** MARASCHINO di ZARA. Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

**POLLICULTORI** volete assicurarvi una buona rendita? Chiedete istruzioni e catalogo illustrato gratis, premiato Stabilimento **A. LORENZINI** PISA (Italia) fornitore di S. A. R. la Duchessa di Genova

**I vostri parchetti saranno lucidi come specchi soltanto se userete la Lucidina „Excelsior" la migliore esistente.**

Fabbrica Cere lucidine ESCHER & DAL SENO - TRIESTE, Via Giulia 76

**Gura sistematica dei capelli con JAVOL**

Una testa calva fa brutta impressione

Questo vi toccherà se non userete a tempo il **JAVOL**

Non lasciatevi mai convincere di lavarvi la testa con acque contenenti alcool, perchè i capelli si veccano, cadono, si guastano, si sentano radi, subentra inevitabilmente la canizie. In tutti i paesi civili l'acqua più in uso per il lavacro e la cura dei capelli è Javol. Javol contiene in dosi esatte le più efficaci sostanze di piante esotiche poco conosciute per il loro valore e sostanze di piante nostrane come l'ortica, la betulla, la radice di lappola, l'arnica, le cui buone qualità son da tutti favorevolmente conosciute (26 ingredienti). Javol pulisce antisetticamente il cuoio capelluto, rinforza il bulbo dei capelli, rinvigorisce e rinfresca i nervi della testa e rende la capigliatura robusta e bella. Javol non è un rimedio per far crescere i capelli e non vuol essere scambiato con certi ciarlataneschi rimedi per far crescere i capelli. Si raccomanda prudenza nell'usare preparati non sufficentemente sperimentati.

Javol costa cor. 4 la bottiglia sufficente per lungo tempo. Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e nei migliori negozi di profumerie e parrucchiere.

Rappresentante generale **Maximilian Fessler** Vienna, III/2, Hintere Zollamtsstr. 3